

San Sebastiano

Periodico della Misericordia di Firenze www.misericordia.firenze.it



*I festeggiamenti
per il Santo Patrono
pag. 23-25*

**Devozione
e religiosità
al femminile
in una mostra**
a pag. 4-5



**Ecco come
l'agricoltura
ha cambiato
il suo volto**
a pag. 12-13



**Corre on line
la moderna
strategia
del terrore**
a pag. 16-17



NOVITÀ PER L'UDITO

NUOVO CENTRO SPECIALIZZATO NELL'APPLICAZIONE DI APPARECCHI ACUSTICI PRESSO LA MISERICORDIA DI FIRENZE



- APPARECCHI ACUSTICI DELLE MIGLIORI MARCHE
- PAGAMENTI PERSONALIZZATI
- PREZZI SPECIALI PER I LETTORI DELLA RIVISTA SAN SEBASTIANO

Farla tornare a sentire: il nostro obiettivo.

Il Nuovo Centro specializzato nell'applicazione di apparecchi acustici presso la **Misericordia di Firenze** è dotato delle più moderne tecnologie ed offre, attraverso i propri professionisti dell'udito, un servizio di eccellenza qualitativa che segue l'utente in tutto il processo di scelta e applicazione.

Sia i medici Otorinolaringoiatri che l'Audioprotesista della Misericordia costituiscono uno staff di **specialisti qualificati e costantemente aggiornati** che si impegnano ogni giorno nel fornire tutta l'assistenza indispensabile con serietà e professionalità.

PER MIGLIORARE L'UDITO, TECNOLOGIA E AUDIOPROTESISTA.

La cosa migliore è che la persona si affidi, per il proprio percorso terapeutico, ad un bravo tecnico audioprotesista, è questa figura professionale, infatti, che ha il compito, dopo la diagnosi e la prescrizione dello specialista, di farsi carico della persona con difficoltà uditive nelle varie fasi dell'applicazione dell'apparecchio acustico.

Una **"relazione d'aiuto"** in cui l'audioprotesista è il perno fondamentale che si occuperà di **fornire, controllare e adattare** alla persona

l'apparecchio acustico, assistendolo anche nel suo corretto utilizzo.

Gli apparecchi di ultimissima generazione sono i modelli **miniRITE** composti, schematicamente, da un invisibile altoparlante posto all'interno dell'orecchio e da un potentissimo, e altrettanto piccolo, processore indossato dietro il padiglione auricolare. Il suono potente e cristallino, **pulito dal rumore**, viene portato all'interno dell'orecchio da un tubicino finissimo, dalle dimensioni di un capello.

PER PRENOTARE UNA VISITA **COMPLETAMENTE GRATUITA** TELEFONARE A:

"Il Centro Audioprotesico"

Ambulatori della Misericordia di Firenze
Via del Sansovino, 176 - Tel. 848 812221



SAN SEBASTIANO

Periodico della Venerabile
ARCICONFRATERNITA
della MISERICORDIA di Firenze
Ente morale fondato nel 1244 - onlus

Piazza Duomo, 19/20 - 50122 Firenze
Tel (+39) 055.239.393
Fax (+39) 055.292.052
c/c postale n° 354.506

Codice fiscale e Partita IVA 00803490481
Sito Internet: www.misericordia.firenze.it

Anno 67 - n° 263
Aprile - Maggio - Giugno 2015

Abbonamento sostenitore: euro 12
Gratuito per gli iscritti
Spedizione in abbonamento postale - Firenze

EDITORE

Misericordia di Firenze

COMITATO EDITORIALE

Andrea Ceccherini - Clemente Zileri
Dal Verme - Fabrizio Ariani -
Massimo Naldini - Roberto Lasciarrea
Pier Luigi Ghezzi - Alessandro Maresca
Lapo Puccini - Donatella Viligiardi
Domenico Taddei - Donatella Lippi
Giovanna Carocci - Cristina Acidini
Giovanna Muraglia - Duccio Moschella

DIRETTORE EDITORIALE

Maurizio Naldini

DIRETTORE RESPONSABILE

Silvia Nanni

DIREZIONE E REDAZIONE

Via D. da Castiglione, 13 - 50125 Firenze
Tel. (+39) 055.230.7285 - Fax (+39) 055.229.8257
redaz.sansebastiano@misericordia.firenze.it

PUBBLICITÀ

Marco Scutaro 392-1231015
mascut@libero.it

STAMPA

C.G.E.
Via G. Massaia, 98 - 50134 Firenze

REGISTRAZIONI

Tribunale di Firenze n° 116 del 15-09-1949
Registro Naz. della Stampa n° 5531
dell' 11-12-1996

Gli articoli firmati riflettono
soltanto l'opinione degli autori.
Questo numero è stato chiuso in tipografia
il 9 marzo 2015

Tiratura 12.000 copie

SOMMARIO

 n. 263 Aprile-Maggio-Giugno
In copertina foto di M. Bigi

PERCHÉ DIVENTA DIABOLICA UNA FEDE SENZA RAGIONE

di Maurizio Naldini.....pag. 3

SANTE E PRINCIPESSA:

LA RELIGIOSITÀ FEMMINILE IN UNA MOSTRA

di Cristina Acidini..... pag. 4

L'UMANESIMO CRISTIANO ALLA PROVA DELLA STORIA

di Giovanna Carocci.....pag. 6

ALLA RICERCA DELLA BELLEZZA NELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ

di Carlo Colloca..... pag. 8

I MEDICI DI DOMANI IN VISITA AL "MUSEO DELLA CARITÀ"

di Donatella Lippipag. 10

GLI AGRICOLTORI? NEI PROSSIMI ANNI

SARANNO SOSTITUITI DAI ROBOT

di Alessandro Maresca pag. 12

MARIA CRISTINA OGIER, LA GIOIA OLTRE LA SOFFERENZA

di Duccio Moschella pag. 14

IL TERRORE CORRE ON LINE

di Riccardo Giumelli.....pag. 16

LA FANCIULLA DI CESAREA DIVENUTA COPATRONA DI FIRENZE

di Roberto Lasciarrea pag. 18

ROMANO PAMPALONI: L'ARTE DELLA CERAMICA,

SCUOLA E AIUTO PER IL PROSSIMO

di Silvia Nanni..... pag. 20

VITA SOCIALE..... pag. 23/35

Orario Uffici: 08.00 - 14.00 escluso il sabato

Informazioni generiche: info@misericordia.firenze.it

Pronto Soccorso: Servizi con autoambulanze attrezzate per la rianimazione, con medico a bordo, trasporti con autoambulanze normali e trasporti sociali, in Italia ed all'estero (3 linee - tel. 055.212222 - fax 055.2393266)

Sezioni: **Campo di Marte** Viale dei Mille, 32 tel. 055.572665 - 055.571190 - fax 055.579271 **Oltrarno** Via del Sansovino, 172 tel. 055.7399111 - fax 055.704011 **Nord** Via Faentina, 324 - tel. 055.571333

Ponte di Mezzo Via di Caciolle 3/b - Tel. 055 417761

Guardia Medica Pediatrica: Tel. 055.700001

Onoranze Funebri (Ofisa): 055.489802 (nott. 055.489805)
fax 055.461408

Cimitero di Soffiano: orario: 1°Apr - 30 Set feriali 8-12/15-18 festivi 8-12,30. 1°Ott - 31 Mar feriali 8-12/14-17 festivi 8-12,30. Ultima domenica di Ottobre 8-17,30 continuato. 1° Novembre 8-18 continuato - 2 Novembre 8-17,30 continuato.
soffiano@misericordia.firenze.it - tel. e fax 055.710188

Protezione Civile: protezionecivile@misericordia.firenze.it
Via della Romagna Toscana tel. 055.7326161

Aiuto Alimentare: Tel. 055.701740

SPORTELLO UNICO DISABILITÀ

La gestione dei bisogni di una persona con disabilità richiede un aiuto costante e puntuale. Lo Sportello offre un servizio gratuito d'informazione e orientamento sui servizi di area sanitaria, legale, sociale, scolastica, previdenza ed inclusione sociale per la popolazione con disabilità residente nel comprensorio fiorentino. Lo SPORTELLO UNICO DISABILITÀ può costituire un riferimento concreto per individuare il percorso da intraprendere ed evitare che le famiglie si ritrovino in un labirinto dove le possibilità sono così numerose da rappresentare un ostacolo più che una risorsa.

Il servizio, che si rivolge a persone con disabilità, familiari, insegnanti, operatori, pediatri, medici di famiglia, Associazioni, è fornito da VOLONTARI DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE E DELLA FONDAZIONE SAN SEBASTIANO adeguatamente preparati e selezionati attraverso un percorso formativo di alto livello, supportati da un coordinatore e da un'equipe di professionisti esperti nelle aree di competenza dello sportello.



Gli operatori dello sportello ricevono il
LUNEDÌ dalle 9.30 alle 15.30
ed il GIOVEDÌ dalle 9.30 alle 19.30
con orario continuato

Nei giorni di chiusura sarà in funzione
la segreteria telefonica.

DOVE TROVARCI:

Via del Sansovino, 176 - 50142 FIRENZE

Tel. 055 7392748 - Fax 055 7392879

e-mail: sud@misericordia.firenze.it

www.misericordia.firenze.it



www.facebook.com/misericordia.firenze



*clicca "mi piace"
sulla
pagina ufficiale*

*...e seguici anche su
TWITTER*



www.misericordia.firenze.it

PERCHÉ DIVENTA DIABOLICA UNA FEDE SENZA RAGIONE

di
**Maurizio
Naldini**

C'è un aspetto, nella vicenda Isis, che sembra sfuggire alle cronache e alle analisi. Si tende a rappresentare il "califfato" – e le gesta infami dei suoi uomini – come il male assoluto. Quei perfidi tagliagole, rapitori, stupratori di donne, diaboliche espressioni di quanto di peggio l'uomo possa concepire, arrivati dalla notte dei tempi per bruciare i segni della nostra civiltà, siano antichi codici o reperti archeologici, ci appaiono come altro da noi, il contrario di noi. Essi danno carne a ciò che si oppone, e si è sempre opposto nei millenni, al progresso dell'uomo. La manifestazione di Parigi, i due – tre milioni di uomini e donne che sfilarono guidati dai leader europei proprio questo volle significare dopo l'eccidio: noi siamo, noi rivendichiamo la libertà di pensiero. I lumi della ragione contro l'oscurantismo. E tuttavia, se buona parte di verità è in questo tipo di analisi, ridurre la vicenda Isis ad un banale scontro tra buoni e cattivi, una sfida degna dei saloon e della più classica tradizione western, serve forse a far schierare le masse, a semplificare loro la vita, ma è nello stesso tempo fuorviante e perfino un po' stupido. Una domanda per tutte: quanto di occidentale c'è nella vicenda Isis? Quanto di nostro, uomini o cose? Quanto è collegabile alla nostra cultura? Quanto è rivolta interna a ciò che siamo?

Non ci interessa, tanto, seguire nei meandri della dietrologia coloro che intravedono nei trafficanti d'armi o di petrolio, i veri ispiratori di questo esercito diabolico. Di sicuro esiste anche questo tipo di interessi, di sicuro qualche occidentale ci guadagna, ma non crediamo che questo sia l'aspetto prevalente. Quello che invece non deve sfuggire ai nostri occhi è che i protagonisti più infami di quel gioco al massacro sono nati e cresciuti dalle nostre parti. Così per il boia inglese, che tenendo un coltello con la mano sinistra, pur mascherato, si compiace

delle immagini di sé che fanno il giro del mondo. Così per i registi che lo riprendono e a quanto pare, con assoluta perizia, creano false esecuzioni, perché esiste soltanto ciò che si vede, fosse pure soltanto virtuale. E ancora, le migliaia di giovani che partono dall'Europa, guarda caso esperti in telematica, per unirsi a una causa che giudicano opportuna per le loro sorti, per il loro sentire, unica forma di ribellione possibile contro un mondo che odiano. Anche se questo mondo è il loro mondo, anche se la loro patria è proprio quella contro la quale alzeranno il fucile. E allora, se questo è vero, e lo è, non dovremmo essere un po' più sottili nelle nostre analisi, e non dovremmo coinvolgere nella condanna anche le forme con le quali viviamo, e continuiamo a far vivere, questo nostro mondo occidentale?

Per esempio, possiamo condividere, in nome del laicismo assunto in una dimensione dogmatica e assoluta, che tutto si possa beffeggiare, anche il sacro, perché la satira è comunque un valore prevalente, anche rispetto alla sensibilità religiosa?

E ancora, possiamo essere orgogliosi del fatto che la nostra cultura dell'immagine – ormai è più che evidente – renda pressoché divino l'apparire, così che una ripresa fatta circolare per il mondo vale perfino la vita, quella propria?

A me pare, che Benedetto XVI avesse avviato prima di tutti il discorso nella direzione più giusta, studiando e comunicando quali stretti rapporti esistano tra fede e ragione. E come l'una ha bisogno dell'altra, e viceversa. L'alternativa, uccidendo con presunzione ottusa ogni mistero, è creare al nostro interno degli anticorpi feroci, che possono assumere forme diaboliche, proprio come l'Isis. Che non è un mostro arrivato da ciò che non è umano, ma l'altra parte di noi. Scorciatoia, per le menti più deboli, ad evitare le complessità dell'oggi. Figlio degenerare della nostra carne, e delle nostre idee.

SANTE E PRINCIPESSA: LA RELIGIOSITÀ FEMMINILE IN UNA MOSTRA

di
**Cristina
Acidini**

A Palazzo Martelli in via Zannetti, uno dei musei più appartati e raffinati dell'ex Polo Museale Fiorentino, ha avuto luogo una mostra davvero speciale: "L'altra metà del cielo, Sante e devozione privata nelle grandi famiglie fiorentine nei secoli XVII-XIX", mostra tutta al femminile non a caso durata fino all'8 marzo di quest'anno, con la possibilità di effettuare visite in uno dei grandi luoghi della devozione delle donne Medici dell'età barocca, la Villa La Quiete, ex conservatorio delle signore Montalve.

Ben 165 opere, di cui molte finora sconosciute, raccontano e mostrano i rituali d'una religiosità intima e domestica, dedicata alla Madonna e alle Sante specialmente monache, che aveva punti di forza nella raccolta delle reliquie e nella creazione di elaborati e singolari oggetti, per il culto e per la tesaurizzazione.

Specchio d'una Firenze devota fino a mo-

strare un uggioso volto bigotto (quello che tediò Margherita Luisa d'Orléans al punto da farla scappare in Francia: meglio la cella di un monastero nella patria del cugino Re Sole che un trono accanto al granduca Cosimo III, al quale pure aveva dato tre figli...), dipinti, sculture, reliquiari, oggetti sacri e reperti curiosi recano l'impronta delle famiglie più in vista, a partire dai Martelli, vicini e sodali dei Medici fin dal Quattrocento. Una vera e propria cappella con sportelli apribili, separata dal resto di una grande stanza, permetteva la conservazione e all'occorrenza l'ostensione del tesoro sacro di casa. La mostra recupera agiografie poco note e culti desueti, attorno ai quali pure fiorì un'attività artistica a scopi devozionali tracciabile anche attraverso cappelle, altari, suppellettili e memorie nelle chiese di Firenze; fin alla corte, dove le reggenti vedove del primo Seicento, poi Vittoria della Rovere,

"Ben 165 opere raccontano una religiosità intima e domestica".





infine l'Elettrice già ricordata esercitarono complesse pratiche religiose supportate da una quantità strabiliante di oggetti per il culto pubblico e privato, personale e collettivo. Una storia dunque di sante e di principesse che, valorizzando il passato della famiglia Martelli - strettamente legata alla Chiesa fiorentina - schiude un finestra sul vivido scenario delle arti applicate nell'età barocca, dalle lavorazioni preziose di metallo o d'avorio ai più modesti manufatti in legno o perline, inducendo una volta di più all'ammirazione per la sapienza progettuale e manuale che ne guidò la creazione.

Per la santità al femminile, le maggiori testimoni sono Maria Maddalena de' Pazzi (Firenze, 1566 - 1607; canonizzata nel 1669), Caterina de' Ricci (Firenze, 1522 - Prato, 1590; canonizzata nel 1746), illustre ava della Caterina che sposò nel 1802 Niccolò Martelli portandogli in dote venerate reliquie, e Giuliana Falconieri (Firenze, (1271(?) - 1341, canonizzata nel 1737). Molte le opere del tutto inedite nel percorso espositivo, che ricostruiva la storia della famiglia Martelli e il suo legame con la Chiesa fiorentina attraverso le sue committenze, quali la magnifica Croce

Martelli, lo sconosciuto Sant'Agostino scritte sul cuore di santa Maria Maddalena de' Pazzi, di Cosimo Ulivelli, e il commovente *Ritratto di suor Diomira Allegri* di Carlo Dolci, uscito per la prima volta dalle mura silenziose fra le quali è conservato. Inoltre è venuto dal Convento servita della Santissima Annunziata (il più venerato di Firenze) il Reliquiario in forma di ostensorio del 1619 circa, in argento dorato e pietre preziose, opera di Jonas Falck, recante gli stemmi Medici-Lorena.

Dedicato alla Passione di Cristo, ha la base riccamente modellata e la ghiera raggiata che risplendono d'una profusione di gemme e di ornamenti rossi, a simboleggiare il sangue versato per la Redenzione dell'umanità.

Si prosegue con una vera parata di reperti rari e curiosi, di provenienza per lo più italiana e nord europea: cofanetti, rosari, reliquiari, candele benedette, Agnus Dei, un cilicio e la misura della mano e del piede di Santa Rosa Vergine. Non manca un "Diorama", ovvero un teatrino di carta a fisarmonica con le *Scene della vita di Santa Veronica Giuliani*, confezionato dalla consorelle cappuccine di Santa Veronica a Città di Castello, nei primi dell'Ottocento.

L'UMANESIMO CRISTIANO ALLA PROVA DELLA STORIA

di
**Giovanna
Carocci**

In autunno si terrà a Firenze un grande convegno della Chiesa italiana dal titolo: *In Gesù Cristo il nuovo Umanesimo*. Si tratta di un importante avvenimento per la nostra città e per l'Italia che offre importanti spunti di riflessione.

Intanto non possiamo non rilevare con piacere la ripresa del termine Umanesimo cristiano che ha sostanziato di sé la riflessione del pensiero cristiano fino ad oggi, alla ricerca di piste che rendessero concreto in ogni fase della storia il dettato evangelico. Chi ne nega la portata e persino la legittimità dice di guardare alla complessità del presente, alle radici culturali diversificate e plurime delle nostre società, per cui la proposta di un Umanesimo che discende dal Vangelo apparirebbe come una pretesa, una sorta di imposizione. Si tratta di una posizione prettamente relativistica che non riesce a focalizzare il cuore della questione: l'uomo e l'umano, quindi quale tipo di società sia giusto organizzare.

Perché questo è il punto su cui oggi più che mai infuria la discussione: chi è l'uomo? *E cos'è l'uomo perché te ne ricordi/ e il figlio dell'uomo perché te ne curi?* (S.8, 5). Anche il Salmista, e con lui ogni generazione che non rinunci a pensare il proprio mistero, se lo domanda.

Una certa modernità, che ha schiacciato Dio fuori dalla storia con la riforma protestante e lo ha poi, nella contemporaneità, dichiarato prima assente e poi inesistente, autoproclamandosi divina, ha dovuto porsi l'onere di inventarsi un'altra nozione di uomo, a suo uso e consumo. Le follie ideologiche già archiviate dalla storia – positivismo, fasci-nazismo, comunismo – e quelle non meno pericolose con le quali siamo alle prese in questi anni (dittatura del pensiero unico capitalistico-relativista, ideologia gender ecc.) nascono da questo delirio di onnipotenza che mentre esalta l'uomo e le sue conqui-

ste in realtà lo massacra, lo manipola, lo sfrutta, gli nega il nascere, gli vuole rubare perfino l'alveo più sacro e inviolabile: quello dell'anima, del suo diritto all'innocenza, alla purezza, al respiro del cielo. Il tutto con un grimaldello di grande efficacia scenica: l'inarrestabile cammino della "Scienza", mentre in realtà è la tecnica ad essere spesso asservita al capriccio individuale e alla sete di profitto e di dominio.

Alla sequenza delle manipolazioni genetiche sulla vita umana pre-natale, si affianca la grancassa mediatica della comunicazione globale, che si incarica poi, con messaggi rassicuranti quanto, spesso, bugiardi, di orientare le reazioni dell'opinione pubblica nella direzione voluta. E non c'è bisogno di grandi sforzi: bastano alcuni testimonial per garantire l'appoggio delle masse. I critici vengono silenziati o insultati, ridicolizzando in modo caricaturale i loro punti di vista. In fondo, i nazisti dovettero faticare molto di più per imporre il loro mondo rovesciato. Dovettero fare il viso feroce, indossare stivaloni ed elmetti con svastiche d'ordinanza, uccidere in modi brutali milioni di esseri umani inermi. A noi bastano l'ambiente asettico dei laboratori, in cui silenziosamente si fa eugenetica prenatale o qualche personaggio barbuto al festival di Sanremo! Ma la domanda resta, bruciante: *quis est homo?* Il Vangelo risponde: *Ecce homo!* (Gv.19.5) – esclama Pilato additando Gesù battuto, sanguinante dei colpi ricevuti, inerme, solo, insultato da una folla in preda all'esaltazione dell'odio e dell'irragionevolezza che, purtroppo, ci rappresenta tutti.

L'Uomo dei dolori, che risponde all'odio con l'amore, che si fa perdono e offerta, l'uomo consapevole, l'unico Innocente, che guarda al Cielo, l'Uomo trasfigurato nel trionfo della risurrezione che riapre a

tutti la porta del Paradiso (che non a caso si trova a Firenze): ecco l'uomo!

Oggi si danno battaglia due modi opposti di guardare l'essere umano: come creatura che ha ricevuto il dono della vita ora e per sempre, e di essa è responsabile in primo luogo di fronte al suo Signore; o il superuomo che, sorvolando disinvoltamente sul suo insopprimibile essere creatura, pretende di ergersi contro il suo Creatore e di darsi una legge diversa e opposta a quella scritta nel suo cuore e rivelata sin dai primordi: *Se non agisci bene il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il tuo istinto, ma tu dominalo! (Gn.4,7)*

Il punto di frattura, che connota la nostra decadenza, è proprio questo: svalutando ogni riflessione di ragione, si pretende di deificare l'istinto facendone l'unico assoluto dell'esistenza, e pazienza se qualcuno ci va di mezzo. Sono sempre i soliti: i bambini, le donne, i malati. Il superuomo li disprezza e quindi, come ha efficacemente sintetizzato Papa Francesco, li scarta, ogni qualvolta essi intralcino il suo cammino. In realtà un tale uomo è ridotto a sub-animale, perché gli esseri senzienti obbediscono ad una legge inscritta, che circoscrive e limita ogni loro attività.

Ma l'uomo non riesce a fermarsi nel peggio, perché è in lui una implacabile sete d'infinito: *Tu potrai degenerare nelle cose inferiori, che sono i bruti; tu potrai rigenerarti, secondo il tuo volere, nelle cose superiori che sono divine..Se.(l'uomo). si raccoglierà nel centro della sua unità, fatto un solo spirito con Dio..colui che fu posto sopra tutte le cose starà sopra tutte le cose.* Così scrisse Giovanni Pico della Mirandola, fiorentino d'adozione, nella sua *Oratio de hominis dignitate* (Discorso sulla dignità dell'uomo), forse il testo che più di ogni altro esprime lo spirito umanistico, intriso di sapienza e cultura cristiana, oltre alla riscoperta delle radici greco-latine della nostra civiltà. L'Umanesimo della Firenze del tempo, prospera negli affari, cuore pulsante di spiritualità e di fede rigeneratrice col Savonarola, centro di novità del pensiero, dette un'ulteriore prova di concretezza storica: la

città si fece promotrice di pace anche religiosa, ospitando nel 1439 quel Concilio ecumenico che sarebbe riuscito, anche se solo momentaneamente, a ricomporre nell'unità la Chiesa romana con quella di Costantinopoli.

Sorvolando su altri importanti riferimenti, non posso però tralasciare un esempio a noi vicino. Quando nel 1952 Giorgio La Pira indisse i Convegni internazionali per la pace e civiltà cristiana, molti pensarono si trattasse di una inutile carrellata di eruditi. Invece egli aveva capito, e non da solo, che attaccando le radici spirituali della società, ben presto l'intero edificio, nei suoi aspetti caratterizzanti di civiltà, è destinato a crollare. Per questo in un'epoca in cui il mondo comunista imponeva l'ateismo di stato, e in occidente il relativismo giungerà agli stessi esiti per altre vie, La Pira segnalava il drammatico errore di direzione del nostro tempo, che si risolve, al solito, nell'oppressione dei deboli e in ultimo nella guerra di tutti contro tutti. Nel suo discorso d'apertura, La Pira definì il convegno, profeticamente, come *Un concilio delle nazioni che vivono nell'orbita universale del cristianesimo.. che non rigettano il cristianesimo come fosse estraneo e "ritardante" della loro struttura e della loro esistenza, ma che anzi lo considerano come elemento vitale e propulsivo della loro storia e del loro progresso tecnico, economico, sociale, politico, culturale e spirituale.. Un "concilio" delle nazioni che vivono nell'orbita di quella civiltà cristiana la quale costituisce la proiezione e come la lievitazione, nel tempo, dei valori eterni del cristianesimo. Una civiltà strutturata attorno ad un sistema di valori, fondata sopra una concezione determinata della persona umana, della società e della storia umana: una civiltà essenzialmente metafisica, nella quale cioè tutti i valori dell'uomo traggono esistenza, ordinamento e peso da quell'ultimo e trascendente valore di adorazione, di contemplazione e di pace verso il quale è orientato tutto.*

Un tale uomo guidato da un tale Umanesimo fece di Firenze, ancora una volta, come amava dire, "la perla del mondo".

ALLA RICERCA DELLA BELLEZZA NELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ

Carlo Colloca, nostro confratello, sociologo all'Università di Catania, fa parte del prestigioso team di Renzo Piano per il recupero delle periferie urbane. Nell'articolo che segue ci illustra il loro progetto.

di
**Carlo
Colloca**

Il senatore a vita Renzo Piano ha deciso di occuparsi delle periferie, ovvero le città del futuro: lo sta facendo attraverso il gruppo di lavoro G124 che prende il nome dal numero del suo ufficio a Palazzo Giustiniani, trasformato in un laboratorio per progettare la riqualificazione delle periferie delle città italiane: la parte più popolata, ma anche più fragile del tessuto urbano che necessita di interventi di *rammendo sociale e fisico*. Nel 2014 il team di architetti ha visto lavorare, con contratto annuale, sei giovani (tre donne e tre uomini) pagati con lo stipendio parlamentare dell'arch. Piano che è stato interamente destinato a questo progetto. Ogni anno i sei architetti verranno sostituiti da altri colleghi selezionati attraverso un apposito bando. È già a lavoro il team del 2015. Coordinano il lavoro, oltre allo stesso senatore, alcuni architetti-tutor coadiuvati da ingegneri, sociologi e psicologi scelti personalmente da Renzo Piano che, volontariamente e senza percepire alcun stipendio, si sono occupati di seguire i progetti sviluppati dai sei giovani, la cui formazione è un progetto in se stesso. Il gruppo G124 lavora su diversi temi che riguardano le periferie: l'adeguamento energetico, il consolidamento e il restauro degli edifici pubblici, i luoghi d'aggregazione, la funzione del verde, il trasporto pubblico e i processi partecipativi per coinvolgere gli abitanti nella riqualificazione del quartiere dove vivono. Nel 2014 il progetto di *rammendo delle periferie* – al quale ho preso parte da sociologo per l'analisi della domanda di progettazione dello spazio urbano da parte dei cittadini – ha interessato tre

aree periferiche delle città di Catania, Roma e Torino ad alta concentrazione di marginalità sociale e fisica per effetto di quei processi di diffusione urbana che hanno determinato, tra gli anni '70 e '90, una dispersione insediativa oltre i margini della città. Ne se sono conseguiti esiti molto diversi e particolarmente critici in termini di sostenibilità.

Un esempio in tal senso è Librino, una delle periferie di Catania. Dei tre contesti urbani interessati dal *rammendo* assume particolare significatività quanto si è riuscito a realizzare in quest'area del capoluogo etneo, ovvero un contesto con 75.000 residenti, con il 4% delle attività produttive della città, con il 55% di disoccupati under 33 e con una presenza invasiva di criminalità organizzata. Librino è un quartiere irrisolto dove sono assenti luoghi di socializzazione, dove la mobilità è garantita soltanto da ingombranti assi stradali capaci più di dividere che unire, dove c'è una grande quantità di verde che nella realtà si palesa quasi esclusivamente con spartitraffico poco curati e fiumi di verde incolto, dove i bambini giocano tra le macerie di un teatro raramente utilizzato, dove la segnaletica stradale è messa in sicurezza da reti di ferro per evitare atti predatori e dove gli spacciatori, spesso adolescenti, hanno il loro fortino presso il "Palazzo di Cemento", un rudere adibito ad oltre 90 alloggi popolari, ma fatiscente da anni. Un Palazzo simbolo infelice di un quartiere che non vive ma sopravvive, come del resto accade a Scampia o allo Zen di Palermo. In particolare io ho condotto un'azione di analisi dei bisogni e di mediazione fra gli attori sociali residenti e non, funzionale alla definizione dell'intervento di *rammendo* che ha interessato un'area del quartiere, San Teodoro, dove è possibile registrare l'operato di attori sociali ed istituzionali specifici. Si tratta del *Centro*

Catania: area San Teodoro, dove è particolarmente impegnato il Prof. Carlo Colloca. In primo piano gli orti in costruzione.



Iqbal Masih – nato nel settembre 1995 – che si avvale di uno spazio autogestito ed autofinanziato dove promuove laboratori e attività di natura sociale insieme alle persone che frequentano, abitano e vivono il quartiere di Librino, avendo i bambini e gli adolescenti come destinatari principali delle loro iniziative. All'interno del suddetto Centro prende forma, nel febbraio 2006, sempre con attività mirate a favore dei minori, l'A.S. Rugby *I Briganti di Librino* che, in stretta collaborazione con altre organizzazioni sociali e sindacali del quartiere e della città di Catania, avvia allo sport gruppi di ragazzi e di giovani-adulti (dagli under 6 agli over 35). Intorno agli spazi del campo da rugby si è aggiunta da pochi anni la presenza di qualche orto, ovvero che alcuni residenti a Librino e non, in auto-regolamentazione, si sono attribuiti per coltivare ortaggi e frutta. A pochi passi dagli orti, più a nord, sorge l'Istituto scolastico *Vitaliano Brancati*, un plesso che ospita all'incirca quattrocento studenti, una struttura priva di spazi per praticare attività sportive e fruire di aree verdi.

Attraverso il ricorso all'osservazione partecipata, ai focus group, alle interviste,

ad esercizi di co-designer che hanno coinvolto individui di varia estrazione sociale e culturale è stato possibile ricostruire la domanda di progettazione che costoro avevano in mente per l'area di San Teodoro. I bisogni dei cittadini sono stati tradotti in una serie di proposte progettuali curate dagli architetti Roberto Corbìa e Roberta Pastore del Gruppo G124 che hanno immaginato i *fili* attraverso i quali *ricucire* lo spazio fisico fra l'Istituto Brancati e l'area di San Teodoro, ovvero disegnando una serie di interventi che hanno dato un nuovo volto a questo spazio con la bitumazione di una superficie per rendere accessibile l'area di San Teodoro e funzionale ad ospitare le manifestazioni sportive, culturali e sociali che ivi si organizzano da anni e favorire, peraltro, il collegamento stradale con l'Istituto Brancati. E ancora le azioni di movimento terra, l'inserimento del verde mediante piante da frutto, la canalizzazione delle acque meteoriche, la realizzazione dell'impianto idrico ed energetico, la messa in sicurezza dell'area limitrofa al campo da rugby, la realizzazione di diciotto giochi di strada con finalità ludiche e didattiche, l'ampliamento dell'area destinata agli orti e regolamentazione degli stessi (oggi triplicatesi rispetto all'avvio dell'intervento) – anche a beneficio degli studenti della Brancati che possono contare su veri e propri orti didattici – l'avvio della ristrutturazione del campo da rugby e delle palestre presenti nell'area, fruibili, anche queste, da parte dell'Istituto Brancati. Un processo che si è potuto realizzare a costo (quasi) zero per effetto di un processo di governance collaborativa basata su una orizzontalità di rapporti che ha coinvolto i saperi e le competenze delle istituzioni politiche locali.

Il percorso del *rammendo* così impostato – che rappresenta sicuramente un modello esportabile in altre realtà italiane – ha permesso di diffondere un "diritto alla città" che non si esaurisce nel consumo dello spazio, ma in un bisogno di riappropriazione del contesto urbano. Un diritto che porta in sé quello alla centralità, ovvero a non essere periferizzati e segregati.

I MEDICI DI DOMANI IN VISITA AL "MUSEO DELLA CARITÀ"

Non credo che esista un luogo dove si possa "studiare" la storia dell'assistenza e della solidarietà tanto bene come a Firenze.

Solo a Firenze è possibile seguire l'evoluzione delle strutture ospedaliere dentro e fuori le mura della città.

Solo a Firenze, è possibile apprezzare quella unione di bene e di bello, che caratterizza la nascita e lo sviluppo degli enti di accoglienza.

Per questo, il 13 e il 20 gennaio, 4 gruppi di Studenti, che frequentano l'International Medical Course dell'Università Humanitas di Milano, hanno

partecipato a una visita speciale della nostra città.

Oltre ad una visita agli Uffizi ed alle Cappelle Medicee, i cento ragazzi, divisi in quattro turni, hanno avuto modo di conoscere la realtà dell'Istituto degli Innocenti, nella sua multiforme attività attuale e nella sua storia; hanno ammirato la splendida ristrutturazione dell'Ospedale di Santa Maria Nuova; hanno conosciuto la vita vera della Misericordia.

Due guide di eccezione: Enrico Santini ed Aldo Ballerini.

Ragazzi provenienti da ogni parte del

di
**Donatella
Lippi**



mondo hanno varcato le soglie della storica sede di piazza del Duomo, familiarizzando con una storia non sufficientemente nota, con nomi, ruoli e parole dal sapore antico.

Servo, capo di guardia, cataletto, zana....

Hanno ricordato le Opere di misericordia.

Le vicende della Misericordia di Firenze, nei suoi sette secoli e mezzo di vita ininterrotta, sono state ricostruite con entusiasmo ed empatia, fino alla situazione di oggi.

La solidarietà ha preso l'aspetto della veste nera con la buffa, ha assunto i caratteri di "Signora Carità" e "Signora Provvidenza", nelle parole delle guide, e ha raggiunto la mente e i cuori dei ragazzi, quasi increduli di fronte all'elenco delle opere che la Misericordia ha svolto e continua a realizzare: pestilenze, carestie, malattie terribili come il colera, il tifo, la febbre spagnola; emergenze come le esondazioni dell'Arno e i bombardamenti.

E altrettanti secoli di aiuto e di supporto ai singoli, alle famiglie, ai bisognosi.

Particolare emozione ha suscitato la spiegazione delle mutature, il bacio e il saluto all'assistito, la preghiera riconoscente.

Così come, seduti sugli scranni dei Capi di Guardia, i ragazzi hanno compreso il significato della perdita del titolo, nobiliare o professionale, per presentarsi ai Confratelli e a Dio nella natura di Uomini. Come non ricordare il verso dan-

tesco: Cesare fui e son Iustiniano (Par. VI, 10)?

La visita al Museo ha, inoltre, offerto testimonianza tangibile dell'attività della Misericordia: disegni, acquerelli, dipinti, oggetti sacri di scuola fiorentina e oggetti legati alla tradizione, come la veste nera, il libro con i primi capitoli, i bussolotti utilizzati per le votazioni e la gerla con cui, in passato, venivano trasportati i malati.

Volontariato: l'invito alla riflessione il filo conduttore di tutta la visita e i due accompagnatori hanno saputo infondere la curiosità relativa all'attività di volontariato, insistendo su come questa possa riverberare i suoi effetti positivi anche sui volontari stessi, apportando cambiamenti a livello intrapersonale e interpersonale.

Questo tipo di attività, disinteressata e gratuita, che si regala al prossimo, nella misura delle proprie competenze ed esperienze, arricchisce e puntualizza l'immagine che si ha di se stessi, in quanto permette di esprimersi, scambiare idee ed esperienze, sperimentare la condivisione di ideali, stabilire relazioni profonde, assumere responsabilità e sviluppare il senso di appartenenza.

Particolarmente apprezzabile, quindi, che un'Università proiettata verso il futuro abbia voluto far riflettere gli studenti sull'importanza di questi valori senza tempo, componente formativa essenziale della loro professione.

CASTELLO IMMOBILIARE

RUOLO N° 3907

COMPRAVENDITE - AFFITTI - ATTIVITÀ



Titolare **Raffaele Cicoria**
(Fratello Giornante)

ANNO: 2015/2016
AGLI ISCRITTI ALLA MISERICORDIA E AI LORO FAMILIARI
SARÀ RICHIESTO SOLO 1,5% DI PROVVISIO
SULLE COMPRAVENDITE

Sede: Via Delle Ruote 1, 50129 Firenze - Tel./Fax 055.485082
www.agenzia castello immobiliare.it - info@agenzia castello immobiliare.it
Cell. 328.5656629

GLI AGRICOLTORI? NEI PROSSIMI ANNI SARANNO SOSTITUITI DAI ROBOT

LE CAMPAGNE SI SPOPOLANO E VENGONO INVASE DA SOFISTICATE MACCHINE E ATTREZZATURE DI ELEVATA PRODUTTIVITÀ.

di
**Alessandro
Maresca**

C'era una volta l'agricoltura. Quella con gli agricoltori con la zappa e con l'aratro trainato dai buoi o dai cavalli. Il mondo rurale rappresentava il tessuto vitale del nostro Paese e i contadini il serbatoio dei voti per i nostri politici. Poi le cose sono cambiate...

L'introduzione del trattore, fra la prima e la seconda guerra mondiale, e poi delle grandi macchine operatrici semoventi, dopo la seconda guerra mondiale, ha creato i presupposti per un grosso sviluppo dell'agricoltura, favorendo l'incremento della produttività del singolo agricoltore, ma allo stesso tempo ha anche incentivato l'esodo dalle campagne. Una macchina è in grado infatti di fare il lavoro di diversi uomini e quindi la quantità di manodopera necessaria si è drasticamente ridotta.

Comunque sia l'agricoltura rimaneva un'operazione che vedeva il lavoro dell'uomo al centro. L'agricoltore infatti, grazie alla sua esperienza maturata nel mondo rurale e a quella tramandata dalla famiglia, coordinava e gestiva tutte le operazioni di campagna. Allo stesso tempo doveva subire l'aleatorietà dell'andamento meteorico (caldo e siccità da una parte, freddo, forti piogge e alluvioni dall'altra), che rischiava di azzerare le produzioni e di andare a vanificare il suo lavoro e gli investimenti in sementi, concimi, fitofarmaci ecc.

L'agricoltore rappresentava anche il tutore del territorio, che veniva difeso con opere di bonifica, inerbimenti e forestazione. E questo non solo a tutela della comunità rurale ma, allo stesso tempo, anche di quella cittadina. I grandi dissesti idrogeologici, infatti, sono in buona parte anche la conseguenza dell'abbandono delle campagne e quindi della realizza-

zione e della manutenzione di tutte le opere di sistemazione del terreno e della regimazione delle acque.

Adesso, e parliamo in particolare degli ultimi dieci anni, con una forte accelerazione negli ultimi 2-3, le cose stanno ulteriormente cambiando. L'agricoltura tradizionale, così come l'abbiamo conosciuta e studiata, sta lasciando il posto ad un'agricoltura sempre più industrializzata. Chimica e genetica da una parte, meccanizzazione e automazione dall'altra, hanno spinto sull'acceleratore fornendo soluzioni tecnologiche talmente innovative da cambiare radicalmente il volto all'agricoltura. Presto (ma già adesso è possibile e in parte viene fatto) l'uomo gestirà tutto il lavoro dei campi direttamente dalla propria casa, seduto di fronte a un computer. Droni (mini-elicotteri con funzioni speciali) e macchine robotizzate stanno intanto invadendo i campi lasciando praticamente all'uomo solo la scelta della coltura da praticare. Ma il computer potrebbe già adesso decidere anche questo, elaborando i dati dell'andamento climatico-meteorologico e analizzando i numeri dei mercati, ormai globalizzati.

Nonostante questo le pubblicità di prodotti alimentari insistono a trasmetterci un messaggio in cui l'agricoltura è ancora fatta da paesaggi bucolici e "mulini bianchi".... Quell'agricoltura, se ancora esiste, come esiste, da qualche parte, è assolutamente fuori mercato.

Già oggi gli impianti di irrigazione sia fissi che mobili (semoventi) possono essere sorvegliati e comandati da pc, tablet o smartphone per avviarne, bloccarne o gestirne il funzionamento. Non si guarda più il cielo per decidere quando irrigare ma l'avviso di mettere



in funzione l'impianto irriguo arriva sul telefonino da centraline meteorologiche piazzate sul territorio. In altri casi, invece, perviene sullo smartphone, in genere da servizi messi a disposizione dalle Regioni, un avviso che avverte della necessità di irrigare e che segnala la quantità d'acqua da distribuire in funzione della coltura praticata. Ovviamente, almeno in teoria, tutto il ciclo si può compiere senza che l'agricoltore debba muovere un dito.

Il grande pregio dell'innovazione, forse non colto da tutti, è quello di rendere minimo l'impatto dell'agricoltura sul territorio. Una volta, ad esempio, si concimava sulla base della pratica empirica, tendendo, quando possibile, ad esagerare, sperando nel massimo assorbimento del nutrimento da parte della pianta che le permettesse di produrre di più.

Oggi, invece, niente viene lasciato al caso, almeno nelle aziende che vogliono rimanere competitive sul mercato. Nelle grandi aziende (ma sempre di più anche nelle medie e piccole) tutto il territorio viene mappato con l'uso dei gps (collegamento via satellite). Le mappe georeferenziate, che riportano la tipologia del terreno e le rese produttive, vengono poi utilizzate da centraline che, montate sullo spandiconcime, permettono di dosare la quantità del fertilizzante distribuito in funzione della specifica necessità, zona per zona.

Lo stesso si può dire per gli agrofarmaci distribuiti con attrezzature che minimizzano la dispersione dei prodotti nell'ambiente grazie a getti mirati e a recupero del prodotto distribuito in eccesso. Anche in questo caso la distribuzione dei prodotti chimici viene fatta quando ce n'è realmente bisogno senza esagerare con le dosi. D'altra parte, al di là della questione ambientale sicuramente molto importante, usare più prodotto del necessario fa incrementare i costi di produzione. Tenendo conto anche della recente impena dei costi dei mezzi tecnici per l'agricoltura è ragionevole impiegare solo quantità di prodotti necessari.

Le macchine agricole hanno raggiunto un

livello tale di automazione che il conducente, dopo avere impostato su una tastiera le operazioni da compiere, si limita quasi esclusivamente al controllo di una corretta esecuzione delle stesse. Sono già in fase di test (quindi siamo oltre la sperimentazione) macchine teleguidate e robotizzate in grado di sostituire quasi completamente il lavoro dell'uomo.

Negli Stati Uniti, dove l'agricoltura viene praticata su territori smisurati a perdita d'occhio, in genere privi di ostacoli naturali, la sperimentazione è in una fase più avanzata rispetto all'Italia, ma già sono disponibili mezzi meccanici agricoli in grado di muoversi autonomamente e con destrezza anche in spazi ristretti.

E dove non può arrivare con i mezzi tecnici, l'uomo tenta di sfruttare al massimo le caratteristiche genetiche delle piante, operando una spinta selezione delle varietà in funzione di risultati produttivi sempre più brillanti. Innanzi tutto la resa, ma anche la resistenza alla siccità o, dall'altra parte, a una eccessiva quantità d'acqua nel terreno. E anche la resistenza agli insetti, almeno in parte, può essere sviluppata con la selezione. Se poi la selezione con i metodi naturali non è sufficiente, allora scende in campo, come scorciatoia, la modificazione genetica. In Italia, per ora, le coltivazioni di organismi geneticamente modificati sono vietate per legge, ma nel mondo stanno crescendo. Nel 2014 hanno raggiunto infatti i 181,5 milioni di ettari, 6 milioni in più rispetto all'anno precedente, diventando una prassi abituale per 18 milioni di agricoltori di 28 Paesi.

Anche in zootecnia, settore in perenne difficoltà, l'innovazione tecnologica sta facendo grandi passi. Nelle grandi stalle la mungitura è ormai robotizzata e gli animali, riconosciuti tramite microchip sottocutaneo, vengono nutriti con razioni specifiche in funzione delle loro destinazioni produttive. Anche qui il singolo animale può essere esaminato a distanza con pc, tablet o smartphone per avere sempre sotto controllo la situazione di tutta la stalla.

C'era una volta l'agricoltura...

MARIA CRISTINA OGIER, LA GIOIA OLTRE LA SOFFERENZA

UN ESEMPIO SENZA TEMPO DI FARSI PROSSIMO

di
**Duccio
Moschella**

Porsi in ascolto senza giudicare. Ma non solo: accogliere in ogni aspetto la volontà di Dio nella propria vita. Maria Cristina Ogier (1955-1974), giovane fiorentina che ha speso per gli altri la sua intera esistenza minata dalla malattia, è la dimostrazione tangibile che i cammini di santità non sono fenomeni astratti o per dirla in maniera più prosaica roba da Superman. Nello scriverne la biografia (*"Maria Cristina Ogier – Il più felice dei miei giorni"*, Sef, Firenze, 2014) proprio mentre si celebra la fase diocesana del processo di beatificazione sono riaffiorati momenti della sua vita capaci di catturare l'attenzione dei più distratti e nel caso di chi svolge attività di volontariato esemplari per come dovrebbe essere il modo di farsi altro nell'accoglienza e nell'accompagnamento dei sofferenti. Fra i momenti più sereni dell'esistenza di Maria Cristina, uccisa da un tumore al cervello a 19 anni non ancora compiuti, ci sono quelli passati in mezzo ai malati assistiti dall'Unitalsi, l'associazione nata nel 1904 dalla conversione di un malato, Giovan Battista Tommasi, che aveva deciso di porre fine ai suoi giorni davanti alla grotta di Massabielle, salvo poi recedere dal suo gesto disperato per l'incontro con i sofferenti di tante nazionalità e soprattutto per la presenza viva della Signora di Lourdes. Ogni anno gli Unitalsiani partono più volte per i santuari mariani, a Fatima, a Lourdes e a Loreto, oltre al consueto viaggio in Terra Santa: sono circa tremila persone fra malati e accompagnatori, barellieri e sorelle di carità, che a loro spese offrono una buona parte del loro tempo agli ammalati, forti del motto "Lourdes continua nelle nostre

case", uno stile di vita da trasferire nel quotidiano di ciascuno, con attività che nelle 25 Sottosezioni della Toscana coinvolgono quattromila volontari. È una grande famiglia della quale Maria Cristina si sente subito di far parte, è lei la prima che lo fa diventare un volontariato a domicilio. Come regalo della Comunione, insieme al vestito candido, aveva avuto il permesso di partecipare al pellegrinaggio a Lourdes del '61. Dall'anno successivo vi ritornerà con la divisa bianca delle Dame fino all'aggravarsi irreversibile della sua di malattie, insieme alla mamma caposala e al babbo medico. L'Unitalsi è la seconda famiglia di Maria Cristina, nella quale stringe amicizie durature non tanto con gli altri volontari, quanto con gli ammalati, tutti suoi fratelli. Con l'aggravarsi del suo male, cammina strisciando la gamba destra, le vengono le vesciche ai piedi e chiede la complicità del babbo Enrico per una medicazione rapida, senza che se ne avveda mamma Gina, pronta a vietare per affetto tutto quell'impegno. Maria Cristina è sempre sorridente, instancabile, attenta: «Se in Paradiso si sta bene così – dice alla mamma in un momento di pausa – io sono contentissima».

No, non è agiografia: le testimonianze delle altre Dame e dei barellieri concordano. Gli Unitalsiani di vecchia data sanno che la figura di Maria Cristina è sempre loro davanti in ogni occasione ufficiale, dato che è rappresentata, insieme a Dino Bartolozzi, altro indimenticabile fratello di tutti, sullo stendardo della sezione Toscana fino dagli anni '80. «Il più giovani forse non sanno invece – ha scritto il presidente regionale dell'Unitalsi, Roberto Torelli – che Maria

Cristina è stata una unitalsiana che ha saputo percorrere i tempi della nostra associazione; infatti, quando ancora l'Unitalsi si occupava quasi esclusivamente dell'organizzazione dei Pellegrinaggi, lei proseguiva il suo impegno durante tutto l'anno con tante iniziative a favore dei più bisognosi (...) La sua sofferenza personale non l'ha mai isolata dal mondo, ma le ha dato la forza per offrirsi al mondo facendo dell'impegno quotidiano e della preghiera il terreno su cui "forgiare" il proprio cammino». Maria Cristina ha la capacità di trasformare la sofferenza in gioia. Il farsi prossimo dei volontari Unitalsi, come del resto dei Fratelli della Misericordia, è l'atteggiamento del Buon Samaritano: carità e apertura, spiritualità e servizio, sono le doti necessarie per saper avvicinare il sofferente. Maria Cristina mostra di averle.

Carità e amore sono le costanti del rapporto di Maria Cristina con i sofferenti, è una relazione che non si limita ai giorni del pellegrinaggio, ma continua in un "porta a porta" di promesse mantenute dopo lo scambio reciproco degli indirizzi, di lettere, di telefonate, di visite e di regali, antepresa del sogno realizzato da altri in suo nome di riunire i suoi amici soli e sofferenti in una casa dove si possa vivere insieme come una famiglia. Con alcuni malati, in particolare Carlo, Firmo e Paola solo per limitarsi a tre esempi significativi, il rapporto diventa più stretto.

La partecipazione di Maria Cristina alle vicende umane dei suoi amici è forte: ragazza di preghiera e azione, prende coscienza delle condizioni di vita di tanti ricoverati nelle case di riposo: alle sofferenze personali si aggiungono i disagi derivanti dalla convivenza forzata con malati affetti da patologie così diverse e incompatibili da creare un ambiente invivibile. Il sasso è lanciato, è un impegno messo nero su bianco in una lettera a Firmo, che insieme a Paola e agli altri lo coinvolge in un progetto di vita per farlo sentire voluto, accettato e quel che più conta amato.

Siamo nel mese di marzo 1973, quando Maria Cristina ha un aggravamento improvviso delle sue condizioni che fa temere la fine imminente. È una crisi che fa promettere alla mamma di continuare quello che lei ha iniziato, l'impegno a realizzare la casa di riposo per i suoi amici. Gina Ogier è così sconvolta da non ragionare: cosa gliene importa del dopo? Sta perdendo la sua bambina, dopo sarà solo il buio. Maria Cristina insiste: «Mamma, ti lascio, vado da Gesù, ma prima promettimi di fare la casa per i giovani, mamma tu ti dedicherai a loro. Babbo ha il suo lavoro, la sua missione, ma tu quando sarò morta che farai? Mamma, prometti, è sempre stato il mio sogno». La mamma ha sempre tentato di dissuaderla, dice che è una pazzia e teme di non far fronte alle spese. Ma una notte si lascia convincere. Maria Cristina pare tranquillizzarsi, pronta ad abbracciare Gesù, ma non è ancora il momento. È una breve parentesi, peraltro anche aggravata da una crisi spirituale, che le consente comunque di sostenere la maturità e iscriversi a medicina, ma non di partecipare al pellegrinaggio a Lourdes, nel mese di settembre: una mancanza che Firmo e tanti altri avvertiranno in modo particolare. Sarà proprio Firmo a far avere agli Ogier l'ultima lettera di Maria Cristina data dicembre 1973: «Caro Firmo, (...) il mio stato di salute è grave, tanto è vero che non riesco più a camminare da sola. Per consiglio di uno specialista di Firenze, mi hanno portato in Svezia per un controllo o un eventuale intervento. Là mi hanno consigliato una cura fisioterapica, che ho iniziato per vedere di riattivare il braccio e la gamba. Ma credi, Firmo, che questo lungo viaggio è servito solo a tranquillizzare i miei genitori. Prega per la tua Ciccina, caro Firmo, e per i miei genitori perché abbiano la forza di affrontare il peggio (...)». Essere trovati pronti un tema ricorrente in ogni momento affrontato con la consapevolezza di chi vive sognando il Paradiso.

IL TERRORE CORRE ON LINE

COME REAGIRE ALLA VIOLENZA MEDIATICA DELL'ISIS

di
**Riccardo
Giumelli**

Scene di decapitazione, bambini nel ruolo di boia, statue dal valore storico artistico inestimabile distrutte; tutto filmato e messo su Internet. È la nuova guerra mediatica messa a punto dai fondamentalismi, una guerra, ovviamente, del terrore, o meglio di diffusione del terrore che passa attraverso immagini pubblicate on line. Immagini che scioccano, devastano le coscienze, lasciano senza parole, perché mostrano una barbarie senza limiti.

Per lungo tempo abbiamo tentato, nelle società occidentali e moderne, di costruire un ordine sociale dove la devianza venisse ghettizzata: nelle carceri, negli ospedali psichiatrici. Cioè tutto quello poteva essere di disturbo ad un normale fluire della vita pubblica necessitava di essere tolto dalla vista dei cittadini. In primo la morte, e poi ogni atto violento, sono stati espropriati perché ritenuti offensivi alla morale pubblica, e pertanto confinati in luoghi ad hoc, lontani dagli occhi. Pensiamo solo alla pena di morte, prima pubblica, poi esibita in luoghi ben definiti e occultati.

È il nuovo spazio mediatico incontrollato che permette a chiunque di riprendere ed inserire immagini, video con qualsiasi contenuto, anche con le più grandi atrocità. Si pubblica per scioccare, come detto, e per sensibilizzare, per esempio, attraverso immagini che riportano le sofferenze dei bambini siriani.

Dietro tutto questo c'è una strategia ben precisa. C'è l'idea di mostrare un'immagine globale di sé portatrice di effetti, soprattutto nei cittadini, di paura paralizzante.

Una strategia mediatica accompagnata agli atti estremi, tipici del fondamentalismo, come il gesto della propria immolazione per uccidere altre persone, che ai nostri occhi, di occidentali timorosi della morte, appare incomprensibile.

Il tema del fondamentalismo si presenta come una versione aggiornata del tota-

litarismo politico. Quest'ultimo si basava su un'ideologia politica che diventava religione civile e di stato, nel fondamentalismo contemporaneo la religione diventa strumento totalizzante di una politica di ordine sociale.

Già alla metà degli anni '90 il politologo Samuel J. Huntington prevedeva un mondo non più diviso solo in Stati nazione ma in civiltà caratterizzate da identità culturali potenzialmente conflittuali, che avrebbero potuto fare della religione, se utilizzata come strumento totalizzante, elemento determinante di conflitti e guerre.

Siamo dell'idea che la religione possa essere elemento di scontro, determinante come detto, ma non esclusivamente deterministico. Cosa vogliamo dire? Che la religione può essere soggetta ad interpretazioni strumentali che ne fanno elemento di conflitto capace, per la sua natura totalizzante, di estremizzare i comportamenti ed escludendo altre possibili verità, che devono essere nel migliore dei casi tollerate, nel peggiore eliminate.

Mediaticamente e nell'opinione pubblica generale, tuttavia, si crea confusione per quello che è un mondo sfaccettato e complesso come, ad esempio, quello arabo-musulmano. La prima cosa da comprendere è che non tutti gli arabi sono musulmani e viceversa. È bene ricordare che il paese con il maggior numero di musulmani è l'Indonesia, non necessariamente un paese fondamentalista. Al lato opposto troviamo chi invece fa della religione il fondamento estremista (fondamentalismo) di ogni situazione pubblica. Parliamo dei talebani. Questi rappresentano una parte piuttosto esigua nel complesso mondo musulmano, seppur facciano grande rumore. Il termine talebano significa "studenti/studente" ed indica coloro che frequentano le scuole coraniche in area iranica. Il fenomeno presente soprattutto in Afghanistan e in

“È il nuovo spazio mediatico incontrollato che permette a chiunque di riprendere ed inserire immagini, video con qualsiasi contenuto, anche con le più grandi atrocità”



Pakistan è diventato di uso comune per indicare la popolazione di orientamento religioso fondamentalista, confondendo spesso musulmano con talebano, identificato con un'immagine capace di suscitare tensione: abito e barba lunga, corano o kalashnikov in mano, turbante in testo e spesso viso coperto.

Perché la religione, può diventare tale, come nelle previsioni di Huntington?

Fondamentalmente perché in una società globale dove un'idea del mondo sembra prevalere, come quella occidentale, si formano sacche di resistenza che devono fare riferimento a solidi sentimenti di appartenenza totalizzanti, in grado cioè di spiegare e dare senso a ogni fenomeno della vita. A questo si aggiunge l'esigenza, più materiale, di raggiungere il potere legittimato religiosamente.

In altre parole sentimenti di rivincita e odio verso le idee occidentali si mescolano ad un substrato profondo di natura religiosa capace di darne fondamento, utilizzato in molti casi strumentalmente e secondo logiche di potere.

Paradossalmente assistiamo anche a fenomeni di religione totalizzante anche nei paesi occidentali. La natura è diversa, non così violenta, non intriso di odio e terrorismo, ma che spiega la condizione umana dell'era contemporanea. Si tratta di una religione secolarizzata ma che si fa assoluta: è la religione dell'io, la religione del corpo, la religione dell'immagine. Tensioni che governano l'agire degli uomini con la pretesa, spesso solo illusoria, di dar loro un senso, un significato che invece è sempre sfuggente. Gilles Lipowetsky chiama la nostra "L'era del vuoto", quello che noi essere umani facciamo è di riempire quel vuoto. Purtroppo molti giovani nello smarrimento identitario possono

scegliere vie più facili, in grado di dare risposte facili. È il caso di tanti giovani di seconda generazione di immigrati nei paesi occidentali che sposano integralismi e fanatismi fino a diventare cellule terroristiche. Basta vedere quanto successo poco tempo fa' a Parigi. È la situazione di chi confonde una condizione del vivere contemporaneo come un nemico da eliminare. Cioè tolto, in questo caso, il nemico occidentale tolto le ragioni del male contemporaneo.

Noi sappiamo bene che non è così. Il nostro sforzo è ricordarlo e ricordarcelo e far comprendere che le vie facili, oggi, non fanno altro che aumentare quel vuoto.



LA FANCIULLA DI CESAREA DIVENUTA COPATRONA DI FIRENZE

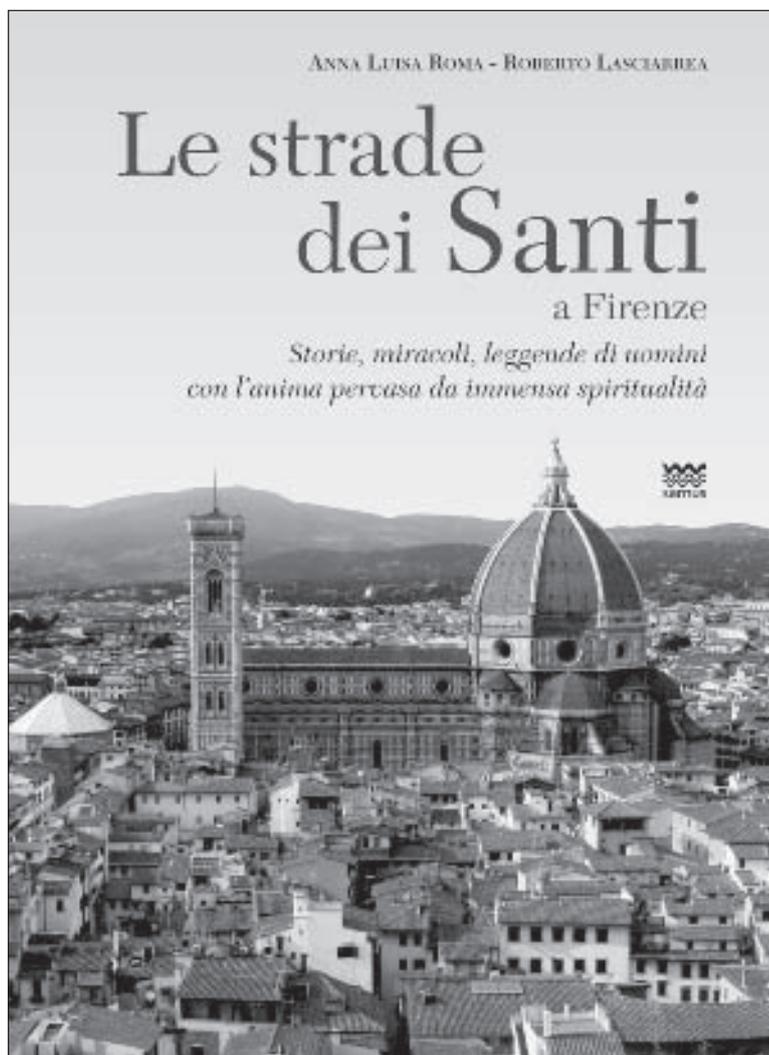
di
**Roberto
Lasciarrea**

La maggior parte dei santi, martiri e beati – sia in campo maschile che femminile – si riferisce a persone provenienti da famiglie aristocratiche o ricche, appunto come santa Reparata. Era nata a Cesarea, città portuale israeliana, situata fra Tel Aviv e Haifa, fondata da Erode il Grande tra il 25 e il 13 a.C. La *Passio* che la riguarda, anche se non verificata, riporta che appartenesse a una famiglia aristocratica e che subì il martirio nel corso delle persecuzioni ordinate da Decio (Gaio Messio Quinto Traiano Decio, imperatore romano dal

249 al 251 d. C., morto nella battaglia di Abrittus, all'età di 50 anni). Di lei non vi sono cenni, nemmeno minimi, nella storiografia teologica classica; neppure Eusebio, che ha raccontato le storie di molti martiri della sua città ed era vescovo di Cesarea (proprio in quegli anni), la ricorda. Ne parla invece, per primo, Beda il Venerabile, monaco, storico e santo anglosassone, nel suo martirologio nella versione risalente alla fine del XVI secolo. La giovane, rifiutandosi di sacrificare agli dei, fu arrestata, per essere poi torturata in maniera atroce, uscendone ogni volta, indenne. Fu letale un colpo di clava che le frantumò la testa. I presenti videro la sua anima librarsi in cielo sotto forma di una colomba bianca. In epoca medievale il culto per la santa incontrò ampia diffusione in Europa. Una leggenda narra che gli assassini misero il suo corpo su una barca che lasciarono andare alla deriva. Per volere degli angeli, che la sospinsero verso la costa, l'imbarcazione si arenò a Nizza.

Alcuni cristiani, trovato il corpo, lo seppellirono in un luogo dove sarebbe in seguito stata edificata la cattedrale di Sainte-Réparate. Esiste, però, un'altra versione della stessa leggenda, che narra dell'approdo della barca sul litorale campano. Il corpo fu, così, traslato a Teano e posto nel monastero che, nel IX secolo, prese il suo nome. A Santa Reparata, fu dedicata l'antica cattedrale di Firenze. Molti anni fa un'importante scoperta riportò alla luce, sotto il pavimento di Santa Maria del Fiore che sorge sullo stesso sito, i resti della cattedrale dedicata alla santa.

Secondo la leggenda, fu il vescovo Zano-bio a titolare la chiesa quando i fiorentini, dopo averne invocato l'intercessione, riuscirono a scampare all'assedio degli Ostrogoti, capeggiati da Radagaiso, l'8



agosto 406: giorno in cui la Chiesa ricorda la santa.

Per ciò che riguarda la toponomastica la via che porta il nome della martire di Cesarea risale addirittura al Mille, quando la strada fu aperta sui terreni di proprietà del Capitolo di Santa Reparata

Ancora oggi a Firenze, festa di primaria importanza, è quella celebrata l'8 ottobre dedicata a "Santa Reparata vergine e martire, protettrice del popolo fiorentino". In Via Santa Reparata all'angolo di Via delle Ruote un grande tabernacolo in pietra con zoccolo e colonnine scanalate chiuse da architrave con timpano, (detto il Tabernacolo dei Battimani), accoglie un ottimo affresco di pittore fiorentino fine del XVI secolo, della *Madonna Assunta*, loro patrona. I "battimani" erano umili operai comunemente definiti "ciompi", protagonisti del famoso tumulto del 1378 che, due anni dopo, si riunirono in un'unica Corporazione. Scardassieri, purgatori, cardatori, pettinatori e cimatori che, pur lavorando tutti per l'Arte della Lana, erano però privi di qualunque organizzazione che difendesse i loro interessi. Il pettine o graticcio (arnese simile alla striglia che serviva per pettinare i fili della lana rendendoli puliti e lucenti) e lo scardasso (specie di piccolo rastrello usato per cardare la lana), il quale, oltre ad essere il principale arnese di questi operai, era anche l'insegna che li distingueva: uno scardasso con le lamine d'oro, impugnato da una mano nuda come l'avambraccio uscente dallo scudo, in campo azzurro.



L'articolo è tratto dal libro "Le strade dei Santi a Firenze" di Anna Luisa Roma e Roberto Lasciarrea - Edizione Polistampa - Gennaio 2015.

A.G.
di
Amadei Guido

Arte funeraria
Articoli funerari in marmo,
bronzo e porcellana.

Lavorazione e assistenza completa
DIRETTAMENTE ALL'INTERNO
DEL CIMITERO DI SOFFIANO

Convenzionati
con la Misericordia

Via di Soffiano 190, interno cimitero
Tel. 347.2580350 - 347.2580354

ROMANO PAMPALONI: L'ARTE DELLA CERAMICA, SCUOLA E AIUTO PER IL PROSSIMO

L'Associazione Culturale Ceramiche a Montughi è stata costituita il 18 luglio 2005 con lo scopo di promuovere la cultura e l'insegnamento della ceramica in ogni sua forma artistica. Nasce dall'esperienza della Scuola Laboratorio di Ceramica di Villa Guicciardini a Montughi, dove, a sostegno di alcuni minori svantaggiati accolti nell'Opera Madonnina del Grappa fu creata una casa-scuola sperimentale in modo da far conseguire il diploma di terza media, privilegiando l'educazione artistica. L'Associazione ha continuato ad operare negli ambienti messi a disposizione dall'Opera Madonnina del Grappa fino al 20 maggio 2013 per poi trasferirsi nell'attuale sede di Via San Pier Maggiore, nei locali della Misericordia di Firenze.

Lei è maestro tornitore. Come si è avvicinato a questa arte antica e affascinante?

Da bambino mi sarebbe piaciuto studiare ma fare le scuole medie a Firenze, per me che abitavo vicino a Impruneta, era impossibile: troppo lontano e, soprattutto, troppo costoso. Il denaro era poco. Anche quando frequentavo le elementari facevo qualche lavoretto alle cave a girare la mola o come falegname. Così, a 11 anni, ho lasciato la scuola per iniziare a lavorare. A quei tempi il torniante era un lavoro ricercato e sicuro. Eravamo in 10 e alla fine ci siamo riusciti in 2. Oggi sono 65 anni che faccio questo mestiere. **Cosa ricorda della sua infanzia, dove il lavoro ha preso molto presto il posto dei giochi?**

Ricordo tanta miseria. Eravamo nel dopoguerra. Passavo 12 ore al giorno in fabbrica e poi, finito il lavoro, mi esercitavo al tornio a pedale. Lavoravo in locali senza bagni e senza riscaldamento. Solo quando veniva acceso il forno l'ambiente

diventava più caldo, ma il fumo rendeva l'aria irrespirabile. Non era come oggi, con tutte le leggi che tutelano la salute dei lavoratori. Si respiravano le polveri e ci esponevamo al rischio di silicosi. Il tutto per 1.000 lire alla settimana. I soldi erano pochi in famiglia. Ricordo che quando la mamma mi dava 30 lire ci potevo comprare o il panino con la mortadella o La Nazione e allora compravo solo il pane per non rinunciare al giornale. Non avevamo la radio, la televisione doveva ancora arrivare e, quindi, l'unico modo per sapere qualcosa del mondo era leggere. **Il talento poi è venuto fuori...**

A 16 anni realizzai un fonte battesimale, poi portato a Orvieto, e si accorsero delle mie capacità. Per Anna Magnani, che stava girando la Lupa, creai un'anfora ed ebbi l'idea, invece di cuocerla, di usare



di
**Silvia
Nanni**



del cinabrese che dava l'idea del cotto. Ho avuto tanti riconoscimenti e soddisfazioni in 40 anni di lavoro con mostre in tutto mondo: dal Giappone a Londra, passando per Parigi. Abbiamo lavorato tanto per il cinema, realizzando oggetti di scena....un film su tutti Ben Hur.

Ad un certo punto la sua vita è cambiata....

Determinante è stato il mio incontro con Don Carlo Zaccaro e Fioretta Mazzei. Oggi, purtroppo, si parla poco di loro. Iniziai così a fare volontariato nelle carceri. A Maliseti ho lavorato con gli ergastolani e nel 2005 abbiamo dato vita alla scuola per carcerati, ragazze madri, giovani in difficoltà, persone svantaggiate o con gravi problemi di depressione. A luglio sono 30 anni che mi occupo di questo. Sono stati i discorsi di La Pira, che mi ripeteva costantemente Fioretta Mazzei, che mi hanno fatto sempre andare avanti

Oggi chi lavora con lei?

Quindici anni fa sono arrivate Nicoletta e Giuditta che mi aiutano a portare avanti il lavoro dell'Associazione.

Lei, con la sua arte, da' molto, ma cosa riceve in cambio?

Ho una figlia disabile e la mattina potrei rimanere a casa con lei, ma sapere che qui posso essere utile per tante persone, mi spinge a venire in laboratorio. Ci sono scuole che portano i bambini e mi piace poter pensare di regalare ai piccoli l'immagine di una Firenze diversa, meno conosciuta e lontana da quella che sa offrire solo panini e pizze. La Firenze degli

antichi mestieri e delle botteghe artigiane, dove si crea ancora qualcosa con le proprie mani. Vedere i bambini riuscire a realizzare un piccolo manufatto è un'enorme soddisfazione. Chi è stato con noi, venendo dalla Turchia, dall'America o dal Giappone, ci ha sempre regalato l'emozione di una lettera o di una telefonata per ringraziarci. Mantenere in vita un antico mestiere o sapere di aver insegnato un lavoro è la miglior ricompensa. Purtroppo le Istituzioni non ci aiutano e nemmeno le Associazioni di artigiani e così facciamo fatica ad andare avanti.

A chi sono rivolti i vostri corsi?

I nostri corsi – per la lavorazione al tornio o la decorazione – sono personalizzati, per venire incontro alle esigenze di tutti. Chiunque può, con pazienza, avvicinarsi a questo mondo. Il talento è innato, ma abbiamo ottenuto risultati splendidi con persone che non credevano di poter riuscire. L'importante è non voler bruciare le tappe. Abbiamo avuto una ragazza autistica, ma anche persone che si sottoponevano a cicli di chemioterapia e che sono venute qui fino all'ultimo, perché i nostri corsi erano una boccata d'aria, un modo di rilassarsi e di non pensare ai propri problemi.

Lavorare con le persone in difficoltà è la cosa che maggiormente ci gratifica e dà un senso a quello che stiamo facendo.

Ci può spiegare come nasce una ceramica, quali sono i passaggi che portano al prodotto finito?

Lavoriamo l'argilla al tornio poi il prodotto, quando si è essiccato, viene rifinito. A quel punto è pronto per essere cotto a 970° per 10/12 ore. Quando esce ha assunto il classico color biscotto e viene immerso nello smalto bianco. Poi si passa alla fase della decorazione, dove Nicoletta è la maestra. Sono colori in polvere, a base di ossidi di metallo, che vengono utilizzati esclusivamente per questo tipo di materiali e vengono cotti per 12 ore a 950°.

Occorre maestria e abilità, ma anche creatività e anima. Lei quando è al tornio da cosa si lascia ispirare?

Questa è un'arte antica, che la tecnolo-



gia ha solo reso più facile. Quando sei al tornio e sei sereno il tuo stato d'animo influisce sull'opera finale.

Osservarla mentre lavora è affascinante. Sembra un gioco, con le mani che si muovono veloci plasmando l'argilla. Quali sono le maggiori difficoltà?

Occorre avere abilità, ma soprattutto pazienza e delicatezza.

Nicoletta si occupa della decorazione.

Cosa possiamo trovare da voi?

Gli stili classici perché la nostra tradizione non va dimenticata. Quindi Faenza, Deruta, rinascimentale, arcaico, raffaellesco, ma possiamo esaudire le richieste del cliente che desidera un prodotto diverso.

Possiamo venire da voi per acquistare

le vostre creazioni o per seguire i vostri corsi, forniamo qualche recapito per chi fosse interessato.

Ci possono contattare allo 055-9755595, consultare il nostro sito www.ceramica-fiorentina.it oppure venire direttamente a trovarci in via San Pier Maggiore.

E se qualcuno interessato alla vostra attività non potesse raggiungervi?

Noi andiamo anche fuori. Siamo disponibili a portare la nostra arte fuori dal laboratorio. Lo scorso anno siamo stati nella Residenza per Anziani Il Bobolino ed è stata un'esperienza bellissima che saremmo felici di ripetere. Per noi è importante esporre la nostra storia e la nostra tradizione, perché possiamo dare tanto e farci scoprire da chi non conosce il nostro lavoro.

DITTA LAVORINI MARTINO E MARA

di Boscherini Silvia & C. snc

Dal 1950



Vasto assortimento di
articoli funerari,
in marmo e bronzo.

Venite a visitarci
o telefonate per ogni necessità.

Via di Soffiano 25/R, 50143 Firenze - Tel./Fax 055.702575 - www.marmistolavorini.it

A 150 metri dal cimitero di Soffiano.

Iserzioni e incisioni
su marmi, pietre
e graniti.



I festeggiamenti per il Santo Patrono

“...e sia pace per la città all'alba quando si sveglia il pane...” (Pablo Neruda)



“L'arrivo di S.E. Cardinale Giuseppe Betori”

Foto M. Bigi

Dal 1575 festeggiamo, il 20 gennaio, il nostro patrono San Sebastiano martire. Come da tradizione sono stati donati ai fiorentini i panellini benedetti. L'usanza risale al 1581, anno in cui, come si legge nei documenti d'archivio, la Misericordia stanziò fondi “per 150 picce di pannellini a Simone fornaio del campanile”, perché provvedesse a distribuire pane ai bisognosi in segno di solidarietà e carità.

Da allora, ancora oggi la gente affolla, per l'intera giornata, la sede di piazza Duomo per ricevere il panellino, simbolo del rapporto di affetto e di gratitudine che lega i fiorentini alla loro Misericordia, nata 771 anni fa, per dare sepoltura ai più poveri ed assistenza ai malati e agli infermi.

Parte dei 29 quintali di pane sono stati distribuiti anche

nelle Sezioni, mentre numerosi volontari li hanno consegnati a ospedali, istituti religiosi, associazioni assistenziali ed alcune scuole.

Alle 9.00 le autorità civili, militari e religiose invitate hanno preso parte alla S. Messa officiata da S. E. Cardinale Giuseppe Betori nell'Oratorio di piazza Duomo, e poi hanno assistito al discorso del Provveditore Andrea Ceccherini.

La Misericordia è un “mondo di carità”, con migliaia di Fratelli e Sorelle di tutte le età e di tutte le classi sociali che, in cambio della secolare formula “Dio te ne renda merito”, si mettono al servizio dei fiorentini. Per questo, ogni anno desideriamo celebrare la festa di San Sebastiano con la città, nella convinzione che sia, in realtà, la festa di tutta Firenze.



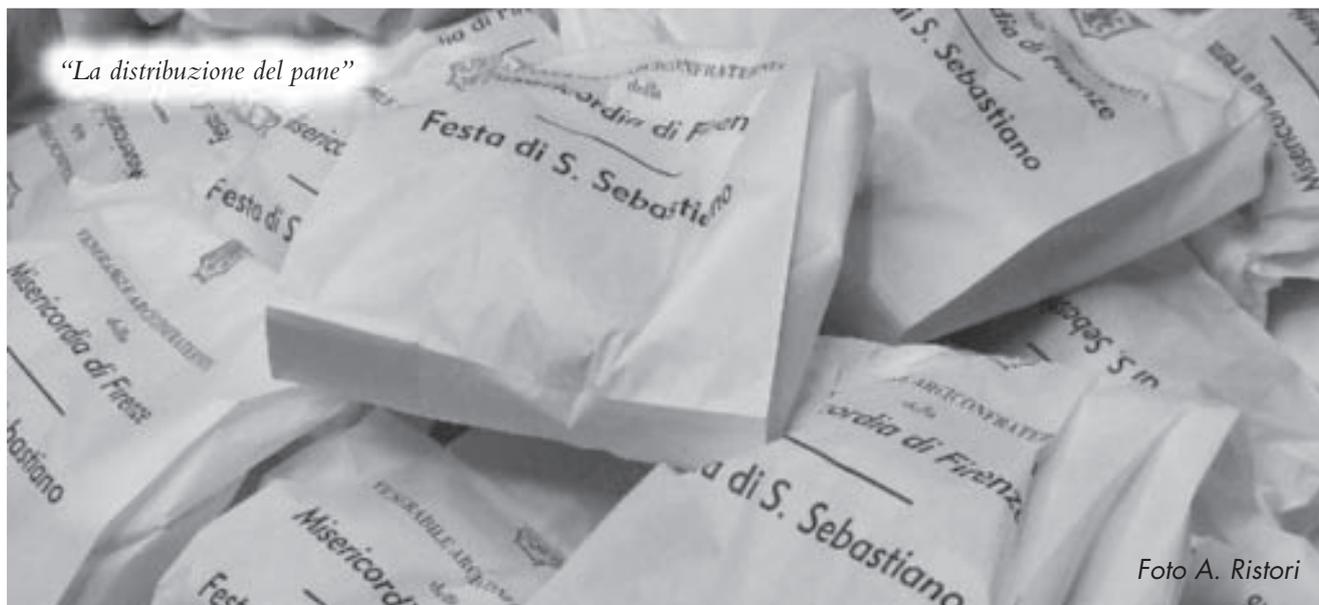


Foto A. Ristori



Foto A. Ristori

In occasione dei festeggiamenti per il Santo patrono del Sodalizio i Capi di Guardia “Festaioli” (nella foto Giovanna Muraglia, Maurizio Naldini e Costantino Salucco) hanno offerto ai Confratelli e alle Autorità cittadine un ricordo della ricorrenza. Si è trattato, spesso, di una pubblicazione legata alla storia della Misericordia. Quest’anno si è scelto di dare alle stampe un testo raro e di grande rilevanza storica e scientifica: “De provisione et cura morbo rum pestilentialium” a cura delle archiviste Barbara Maria Affolter e Laura Rossi. Nel 1523, in occasione di una delle numerose pestilenze che flagellarono Firenze, la Misericordia si avvale dei servizi e dei consigli del più noto e apprezzato medico del tempo, Girolamo Buonagrazia, al quale fu anche chiesto di mettere per iscritto - in latino e volgare - alcune considerazioni e consigli su come prevenire e curare il morbo. Di quel libretto furono tirate 72 copie, una per ogni Fratello del Numero Maggiore. A distanza di 5 secoli, il rarissimo testo è stato recuperato, tradotto e impreziosito con l’aggiunta di note critiche e di brevi saggi introduttivi. Chi fosse interessato può prenotarne una copia contattando lo 055-239393. Offerta 12,00 euro.

Servizi di carità dell'anno 2014

MESI	Km. percorsi con le autoambulanze e autovetture speciali	Trasporti di malati o feriti agli ospedali			Guardia Medica		Assistenza ai malati											Centro Accogli Anti-usura		Trasporti funebri decessi per varie cause	Aluto Alimentare (numero consegne)	Prestazioni del Coro (esec. esterne)	Totale generale dei servizi	
		Trasporti sanitari e sociali	Emergenza medica	Totale trasporti infermi con autoambulanze	Turistica	Pediatrica	Maturare	Ambulatori Visite	Ambulatorio Admari Infezioni	Ambulatorio Campo di Marte Infezioni	Ambulatorio Sansovino Infezioni	Ambulatorio Novoli Infezioni	Ambulatorio Impruneta Infezioni	Infezioni Sezione Nord	Donazioni Sangue	Interventi Telesoccorso	Presidi sanitari	Colloqui effettuati	Erogazioni effettuate					
GENNAIO	64.282	2.820	1.214	4.034	28	86	515	8.579	252	210	213	74	0	36	12	1	56	10	0	2	3	895	2	14.980
FEBBRAIO	65.528	2.819	1.078	3.897	24	78	514	8.633	202	238	191	67	0	40	8	3	58	5	0	5	0	948	0	14.887
MARZO	78.338	3.146	1.271	4.417	38	85	545	9.291	251	291	239	85	8	28	25	1	49	5	0	5	3	963	1	16.292
APRILE	66.097	2.947	1.195	4.142	34	66	514	8.733	249	264	219	67	0	31	13	3	40	4	0	3	4	977	2	15.331
MAGGIO	70.528	3.137	1.232	4.369	31	69	581	9.352	273	272	202	75	2	26	16	2	48	7	0	3	0	828	0	16.125
GIUGNO	65.607	2.617	1.290	3.907	44	56	506	8.145	233	180	225	71	1	18	10	5	63	5	0	5	1	816	0	14.247
LUGLIO	62.302	2.398	1.221	3.619	41	20	501	9.041	247	169	224	69	2	20	14	4	54	7	1	2	2	853	0	14.849
AGOSTO	46.349	1.733	1.099	2.832	68	0	430	4.092	171	11	126	3	0	27	17	0	51	2	0	0	0	615	0	8.377
SETTEMBRE	68.591	2.809	1.161	3.970	52	24	547	9.790	269	199	160	76	3	14	13	1	43	9	2	2	0	838	0	15.960
OTTOBRE	71.607	3.428	1.282	4.710	54	38	588	10.339	290	207	306	109	4	25	15	1	65	3	0	1	1	859	1	17.562
NOVEMBRE	64.350	3.095	1.145	4.240	30	95	562	8.626	238	172	230	110	8	19	13	4	57	6	1	0	0	724	3	15.118
DICEMBRE	59.893	2.713	1.267	3.980	20	90	540	7.673	219	208	237	90	11	23	18	5	75	2	1	3	0	780	3	13.958
TOTALE 2014	783.472	33.662	14.455	48.117	464	707	6.343	102.304	2.894	2.421	2.572	896	39	307	174	30	659	65	5	31	14	10.096	12	177.886

La Vestizione del 14 dicembre 2014



Foto M. Bigi

Badea Narciza, Billi Riccardo, Bini Thomas, Boldrin Lorella, Caleri Paola, Califano Matteo, Cecchini Silvia, Chiappinelli Maria Grazia, Ciofu Romeo Gabriel, Crociani Enzo, Di Filippo Elena, Forconi Giovanni, Frosali Rita, Hettiarachchige Maheesha, Lo Castro Tommaso, Miracco Maria Francesca, Santandrea Marina, Santi Francesca.

....La liturgia di oggi ci propone la figura di Giovanni Battista, colui che andava preparando, con la sua predicazione, la missione di Gesù, il Figlio di Dio mandato dal Padre in mezzo al suo popolo.(...) Mi soffermerei su questa "funzione" di Giovanni Battista, prendendola per noi tutti come modello. Giovanni Battista predica in mezzo alla gente, sta in mezzo al suo popolo. Attira consensi, magari anche applausi e complimenti per quello che dice e quello che fa. Ma lui non vuole, perché lui non sta mettendo al cento sé stesso: lui è venuto per dare testimonianza alla luce, cioè per testimoniare Gesù, il Figlio di Dio, che entra nella storia del mondo per salvare l'uomo. Quello che noi – in quanto cristiani – siamo chiamati a imitare di Giovanni Battista è la testimonianza! (....). La Misericordia è un gruppo di cristiani, che riuniti insieme sotto lo stesso ideale, uno stesso carisma, si mettono a servizio dei bisogni, testimoniando il Vangelo di misericordia del Signore Gesù Cristo. Se il nostro Sodalizio vuole vivere fiorente e attivo ancora oggi deve tornare alle sue radici: il Vangelo!. L'identità cristiana della Misericordia è la sua stessa natura. Cosa significa questo per coloro che iniziano oggi questo servizio? Significa che si inseriscono in una tradizione plurisecolare di testimonianza cristiana. Come Giovanni Battista i Fratelli e le Sorelle della Misericordia sono chiamati a testimoniare il Signore Gesù, che ama l'uomo e gli dona la salvezza. (...) Le opere di misericordia sono testimonianza cristiana, silenziosa ma efficace. Il vostro servizio sia disinteressato e aiuterà a crescere voi stessi prima di tutto e coloro che incontrerete (...) Può essere – in qualche modo – anche un servizio a voi stessi? Sì, nel senso che vi aiuta a crescere nell'amore, nella generosità, nella dedizione all'altro, nel rapporto con Dio, con gli altri e con voi stessi. Questo è l'unico – e legittimo – "tornaconto" che possiamo aspettarci da questo servizio disinteressato. (...) La veste sia segno dell'uomo e della donna messaggeri di amore, di servizio e di testimonianza cristiana. Il Vangelo sia segno del Cristo come amico e compagno, modello del vostro andare nella vita.

Padre Umberto Rufino

Gli auguri di Natale della Misericordia

Quest'anno il tradizionale scambio degli auguri per i volontari e i dipendenti della Misericordia e delle sue Imprese Sociali ha avuto luogo il 16 dicembre presso la chiesa dei Padri Scolopi.

La S. Messa è stata officiata dal nostro Assistente Spirituale Padre Umberto Rufino.

Al termine della funzione si è svolta la premiazione da

parte del Provveditore per i Servizi di Carità svolti nel 2013. Nell'occasione è stato consegnato a Padre Toussaint la somma raccolta grazie al mercatino Sacravita per l'acquisto di un generatore per il centro sanitario della Misericordia di Kinshasa. Alle 19.30 tutti i presenti hanno preso parte al rinfresco che si è concluso con un brindisi augurale di Buone Feste.

PREMIAZIONE 2014 – SERVIZI DI CARITA'

TRENTENNALE DI CARITA' - MEDAGLIA D'OTTONE DORATO

Rosetta Fiorella Alongi, Paolo Butini, Roberto Cappelli, Giancarlo Cappelletti, Mafalda Carradori, Andrea Deplano, Primo Luciani, Pier Damiano Marini, Tina Melegari, m Lamberto Mercantelli, Vieri Morandi, Luca Osti, Antonio Montelatici, Piero Puccini, Alessandro Razzi, Mauro Rossi, Iolanda Salemi, Mauro Santicioli, Ludovico Stellini, Franco Tiezzi.

QUARANTENNALE DI CARITA' - MEDAGLIA D'ARGENTO

Franco Bucci, Bruno Cappuccini, Valerio Fantappiè, Paolo Fantoni, Stefano Guidotti, Giustino Lorenzi, Paolo Masserelli, Franco Matteuzzi, Vladimiro Poggi, Paolo Romanelli, Giorgio Sacco, Enrico Solfanelli.

CINQUANTENNALE DI CARITA' - MEDAGLIA D'ORO

Alessio Brandi, Piero Caselli, Vittorio Cunegondi, Alessandro Davitti, Dino Dini, Umberto Giomi, Massimo Mecarozzi, Rovena Nesi, Paolo Petrini, Peraldo Puccioni, Maurizio Tarantelli.

CINQUANTACINQUENNALE DI CARITA' - MEDAGLIA D'ORO

Silvano Bartalesi, Franco Ettore Fanti, Vittorio Sasia.

SESSANTACINQUENNALE DI CARITA' - MEDAGLIA D'ORO

Sergio Ugolini, Clemente Zileri dal Verme

PREMIAZIONE 2014 – MUTATURE

DIECI MUTANTI PIU' MERITEVOLI – MEDAGLIA DI OTTONE DORATO

Alfiero Arnetoli, Gino Binazzi, Federico Chelazzi, Anna D'Amico, Paolo Fantini, Lorenzo Gasperini, Santa Mercanti, Vincenzo Parente, Roberto Piccolomini, Carlo Tozzetti.

MUTANTI 10 ANNI DI SERVIZIO – MEDAGLIA D'ARGENTO

Gelli Giuseppe Gelli, Massimo Naldini, Lucille Sequeiros

MUTANTI 20 ANNI DI SERVIZIO – MEDAGLIA D'ORO

Alberto Guarnieri

MUTANTI 40 ANNI DI SERVIZIO – MEDAGLIA D'ORO

Gianni Tanturli

Foto A. Ristori



Foto A. Ristori



Carissimi,

con gioia ho ricevuto il vostro gesto di generosità e di solidarietà e a nome del Centro Sanitario della Misericordia di Kinshasa, a nome dei poveri ammalati, dei bambini, delle famiglie bisognose del quartiere di Nkulu e della comune di Selembao, vorrei esprimere i miei ringraziamenti all'Arciconfraternita della Misericordia di Firenze, attraverso il Provveditore Andrea Ceccherini, ai volontari che si sono prodigati, organizzando il mercatino per ottenere e darci la somma necessaria per installare un impianto energetico nel Centro. Un ringraziamento anche per il dono - grazie al vostro intervento - dei farmaci ricevuti dal Centro Missionario Medicinali. Attraverso il vostro gesto di generosità avete dato una carezza di speranza a tanti poveri malati sconosciuti, ma da voi considerati come fratelli e sorelle e, soprattutto, una grande carezza a tanti bambini sconosciuti che avete considerato come vostri.

So bene, leggendo la rivista pubblicata per i vostri 770 anni di vita, che la Misericordia di Firenze ha nel suo secolare DNA un cuore colmo di spirito di servizio verso il prossimo e che da quasi otto secoli è esempio nel mondo di una carità che si incarna nelle azioni a favore degli umili e dei deboli. Lo avete dimostrato attraverso il vostro gesto.

Vorrei infine aggiungere che nei paesi come il nostro, dove esistono tante miserie, con una organizzazione politica debole, il bene può emergere nelle associazioni caritative come la Misericordia. Chiediamo, quindi, la collaborazione e il sostegno affinché il Centro Sanitario della Misericordia di Kinshasa sia punto di partenza per la creazione di una Confraternita di Misericordia a Kinshasa.

Padre Toussaint

L'organo dell'Oratorio: una storia in musica

L'Organo che si trova nell'oratorio della Misericordia in piazza del Duomo era, fino a poco tempo fa, al camposanto di Pinti, in piazza Conti. Ha preso il posto del precedente ormai fatiscente e non restaurabile nel mese di aprile del 2011 in occasione della "Notte Bianca".

Una breve storia degli organi della Confraternita ci dice che nel 1806 la Misericordia ne acquistò uno da Francesco Sandrini, legnaiuolo in Borgo San Jacopo con un acconto di 50 scudi. Nel 1812, siamo in piena occupazione francese, alla Misericordia fu regalato dal Governo un organo che apparteneva al Convento della Pietà che era stato soppresso. Il Convento, dell'ordine di San Domenico, era in via del Mandorlo, l'attuale via Giusti. Entrambi questi due organi erano destinati all'oratorio di piazza del Duomo. Negli anni successivi vari organai si sono succeduti per lavori di riparazione e soprattutto per le accordature: Bottini, Benedetto Tronci, Salvatore Candeli, Lorenzo Giachi e, siamo già nel 1836, Giacobbe Paoli. Dopo di lui il sacerdote Gesualdo Paoli ed infine Pietro Paoli. Una famiglia, i Paoli, di organai molto quotati.

Nel 1839 la Misericordia, dopo varie peregrinazioni, poté inaugurare il suo camposanto fuori dalla Porta a Pinti. In quegli anni era attiva fra i Giornanti, una Congregazione che aveva il compito di aiutare i "fratelli" in difficoltà economiche e di garantire dignitose esequie religiose al momento della morte. Questa Congregazione provvedeva anche ad acquistare arredi sacri e alcuni di questi, ora esposti nel Museo della Misericordia, oltre allo stemma della Confraternita hanno la scritta "Congregazione dei Suffragi".

Il nostro organo risulta acquistato appunto dalla Congregazione il giorno 13 dicembre 1846 per lire 800 da Serafino Paoli. Altre piccole spese furono sostenute per il trasporto fatto da Luigi Pini e per l'intermediazione del maestro Basilio Drigani.

Nel documento allegato al mandato di uscita c'è la quietanza del Paoli che precisa di aver ricevuto dal Sig. Lorenzo Frittelli, Camarlingo della Congregazione, lire ottocento "per un organo da me fatto (...) obbligandomi conforme mi obbligo al mantenimento del medesimo per difetti di costruzione od altro che vi si potessero riscontrare per il tempo e termine di anni dieci".

Gianni Barnini

Il nostro organo è un tipico esemplare di organo toscano antico, con ottava corta unita al pedale, cosiddetto 'a leggio'. È dotato di registri dal timbro particolare, che spaziano dal cornetto alla tromba bassa, alla voce celeste, fino al timpano (registro aggiuntivo a pedale, che riproduce il suono di questo particolare strumento musicale). Tutto ciò lo rende uno strumento eclettico, capace di rendere sonorità ed atmosfere completamente diverse, che spaziano dal cantabile al maestoso e non solo. Certamente questo è un organo figlio del suo tempo. Le sue particolari caratteristiche sono una testimonianza del gusto di un'epoca, che vede la musica operistica al centro degli interessi culturali della penisola. Proprio nel XIX secolo l'Opera lirica giunge ad influenzare profondamente tutti gli ambiti musicali, invadendo le piazze italiane grazie alle bande musicali che ne diffondono le arie più famose e arrivando a influenzare

anche la musica sacra, senza risparmiare nemmeno i brani composti da religiosi. Esemplare in tal senso è l'*Offertorio* di Filippo Allegri, sacerdote e compositore del periodo; il brano, caratterizzato dall'uso di registri quali il cornetto, le trombe e il timpano, si presta particolarmente ad essere eseguito sul nostro organo e per questo motivo l'ho proposto durante uno dei concerti del ciclo "Misericordia in Musica".

È questo il periodo in cui gli organi italiani vengono dotati di registri aggiuntivi che privilegiano i suoni degli strumenti a fiato e a



percussione presenti nelle orchestre e soprattutto nelle bande (caso emblematico è proprio il registro detto 'banda', dotato di piatti e grancassa, che caratterizza alcuni organi dell'epoca).

L'organo della Misericordia inoltre presenta un ripieno ricco, tipico toscano, dal carattere brillante dall'ottava alle file più acute, che rendono il suono pieno come un 'tutti' dell'orchestra. Un'altra qualità specifica è la già ricordata voce celeste, che si presta per atmosfere languide e sentimentali. Questo registro è particolarmente bello perché interamente realizzato in legno di cipresso che gli conferisce un suono soave, adatto ad accompagnare i momenti di riflessione più intimi. Un organo quindi assolutamente importante e rappresentativo di un'epoca, un'opera d'arte che occorre sempre più va-

lorizzare e conservare. Per questo, da quando dalla sua sede originaria è stato spostato in Piazza Duomo, ho proposto una serie di concerti, sostenuti con grande entusiasmo dal Provveditore Andrea Ceccherini, dal Capo di Guardia Costantino Salucco e da Padre Umberto Rufino: è così nata la rassegna di meditazioni musicali "Misericordia in Musica", volta a valorizzare il nostro antico organo e ad aiutare i confratelli e le consorelle, offrendo loro un momento piacevole di riflessione. Siamo giunti ormai alla III edizione di tale iniziativa, e questo per me è un segno di come la musica sia sempre interprete della sensibilità, e sostegno dell'animo umano nell'impegno della Carità.

Lucia Baldacci
Organista e Direttrice del Coro



Ven. Arc. Misericordia di Firenze
ENTE MORALE ONLUS
(D.Lgs.460/97) ONG

in collaborazione con

CESVOT
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO TOSCANO

Assistenza domiciliare agli infermi

**CORSO DI PERFEZIONAMENTO
PER VOLONTARI**

dal 15 Settembre al 10 Novembre

Presso la Sez. della Misericordia di Firenze in
Via del Sansovino n°176 -Firenze-



Nei mesi di settembre/ottobre/novembre/dicembre 2014 si è tenuto, presso Crea della Fondazione San Sebastiano, il corso di Assistenza domiciliare agli infermi con la collaborazione di Misericordia di Firenze, Cesvot, Unità di Cure Palliative – Asl 10 Firenze e Fondazione San Sebastiano. Il Corso, che si è articolato in 9 incontri in aula, ha visto la partecipazione di un team di esperti: coordinatore docenti la Dott.ssa Elena Calcagno, esperta in formazione comunicazione, Marco Ghelardi Marco infermiere Coord., Giulia Guasparri fisioterapista, Michele Rossi psichiatra, Jacopo Lanini e Niccolò Varruccio.

Il corso, inizialmente ideato per un massimo di 40 partecipanti, in fase di iscrizione è stato allargato a 45 iscritti. In tutte le lezioni si è raggiunta la presenza dell'80% dei partecipanti, confermando l'attenzione e l'interesse per l'argomento. La partecipazione dei volontari ed il feedback avuto dal questionario di verifica dell'attività formativa – proposto al termine del corso – hanno confermato il desiderio dei volontari di perfezionare le proprie competenze, la voglia di comunicare e di valorizzare la propria esperienza. Il corso è stato sicuramente un percorso di crescita e di stimolo personale, che Misericordia di Firenze auspica di poter ripetere.

Roberto ci ha lasciato velocemente, troppo velocemente. Chi non lo ricorda con la sua cinepresa sempre pronto ad immortalare le ricorrenze, le cerimonie, tutte le attività della nostra Arciconfraternita. Nonostante questa grandissima passione non trascurava i suoi "pazienti", quelli delle Mutature, che da anni accudiva con amore. La sera quando partiva per il suo servizio diceva sempre: "vado mettere a letto i miei malati". Roberto Piccolomini, alla Misericordia, lo conoscevano tutti per il suo sorriso e per la sua disponibilità ed è per questo che la Basilica di San Lorenzo era piena per il suo ultimo appuntamento terreno. Ciao Roberto, i Fratelli delle mutature ti hanno sempre nel cuore.

La Misericordia e la Grande Guerra

A febbraio di quest'anno, presso il Centro espositivo ST.Art di Calenzano, è stata inaugurata una mostra sulla Grande Guerra organizzata dall'Associazione Turistica con i patrocini di Regione e Provincia e coordinata da Agostino Barlacchi.

Fra gli enti espositori figurava anche la nostra Confraternita con documenti e oggetti del tempo.

Accanto alla veste nera, la barella da campo per il trasporto dei feriti e il supporto ligneo a forma di gamba, sono stati esposti in bacheca anche alcuni documenti del nostro archivio, in particolare alcuni *Avvisi del Provveditore*.

Il primo è datato 1 giugno 1915, soltanto pochi giorni – quindi – dopo l'entrata ufficiale dell'Italia in guerra e denota, a differenza di tanti richiami pubblici carichi di enfasi e ridonante patriottismo, una sana dose di pragmatismo, caratteristica della Misericordia.

Il provveditore Niccolò Martelli, infatti, esordisce così: "Alla Carità della Misericordia non si fece appello invano, mai!".

E, consapevole della situazione grave in cui già dopo pochi giorni si sarebbe trovato il popolo italiano, prosegue: *dai campi di guerra verranno trasportati a Firenze soldati feriti e a noi si chiede di accoglierli all'arrivo.*

Come? Con i nostri carri e le nostre lettighe, vale a dire semplici veicoli montati su ruote trainati faticosamente a mano, ed anche *coi nostri automobili*.

A questo proposito si noti che il provveditore Martelli si riferisce all'automobile ancora nella sua forma "maschile" che, infatti, si trasformerà al femminile soltanto dopo il 1926, in seguito all'esclamazione di Gabriele D'Annunzio diventata poi famosa: *L'Automobile è femminile!*

Ora, di "automobili" a motore alla metà del 1915 ce n'erano soltanto tre, tutte alquanto fragili e soggette a continua manutenzione e, inoltre, adibite a trasportare alla volta soltanto uno, massimo due, assistiti. La maggior parte dei feriti sarebbe, quindi, stata trasportata con i carri a mano.

Da chi? Non certo dai *giornanti più giovani, più validi*, specifica

Martelli, in quanto *tutti chiamati alle armi per la Patria*, bensì da quelli rimasti a casa, vale a dire *i giornanti a riposo e i buonavoglie* che tuttavia – Martelli ne è certo – *non riusciranno a rinunciare in quest'ora*. Tutto, è superfluo ricordarlo, *in nome della carità cristiana, della Patria e della pietà pei fratelli*.

Ma, cosa provava, lassù, al fronte, uno di quei soldati che eventualmente avrebbe avuto bisogno di un servizio di trasporto offerto così generosamente della Misericordia?

Anche di questo il nostro archivio offre una toccante testimonianza.

Fra le carte di un'eredità abbiamo rinvenuto, quasi per caso, tra un contratto notarile e un capitolato di spesa, un biglietto sgualcito con una scritta ormai quasi indecifrabile il cui contenuto si commenta da sé:

*"I canti della trincea
Sul campo dell'orrore
morta la speme è in me; spento l'amore.
Tra tante tombe e croci e membra infrante,
odo sospiri, accenti di dolore,
rantoli ogni or' di qualche agonizzante.*

*Disperata tristezza, acre pallore
contorce e sforma ogni viril sembante
in questo orribil "campo dell'orrore",
dell'umana famiglia delirante.*

*Quando la notte vela i suoi misfatti,
di vermi odo un sommesso brulichio
ne' cadaveri intorno putrefatti.*

*E quando, tra la pioggia e il fango rio,
vedo i fanti imprecar curvi, contratti
e invocar morte, imploro - io - più l'oblio.*

Cap. Boldini, 7/1917"



Barbara Maria Affolter e Laura Rossi



Il 5 febbraio i nostri Fratelli dei Servizi Sportivi - che sono impegnati allo stadio A. Franchi tutte le volte che la squadra viola gioca in casa - hanno preso parte ad una cena organizzata da ACF Fiorentina.

Aggiungiamo posti a tavola

Il Ministero dell'Interno Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione" su Azione 1/2014 Riserva Fondo Lire UNRRA Area II ha finanziato il progetto, presentato dal nostro Aiuto Alimentare, "Aggiungiamo posti a tavola".

Da anni il nostro Servizio Aiuto Alimentare, nel quale operano una cinquantina di volontari, è impegnato nell'assistenza ai più bisognosi.

Sono attivi un magazzino centrale per la raccolta e lo smistamento dei generi alimentari e due punti distributivi collocati rispettivamente a nord e sud della città. Ad ogni prodotto in distribuzione (derivante dall'AGEA, dalle raccolte alimentari, dal recupero presso la grande distribuzione e da private donazioni), viene assegnato un valore espresso in "punti". Gli indigenti che ne fanno domanda ottengono dal nostro Ser-

vizio una tessera con "punti spesa", con cui prelevare gli alimenti nei limiti dei punti loro assegnati.

Sono ad oggi 360 le tessere erogate ad altrettante famiglie, composte in media da 3 persone.

Le richieste sono in costante aumento a causa della crisi economica che spinge sempre un maggior numero di nuclei familiari sulla soglia della povertà.

Il progetto, che ha ottenuto il finanziamento, si prefigge di:

- Mantenere e migliorare l'attuale struttura dell'Aiuto Alimentare.
- Assistere ulteriori 200 persone.
- Diffondere nel territorio fiorentino il messaggio di solidarietà verso i bisogni degli "ultimi" italiani e stranieri.
- Radicare il ruolo del Servizio Alimentare nel percorso di sussidiarietà orizzontale, per attrarre nuove risorse umane e materiali a sostegno dell'opera del volontariato.

Grazie al finanziamento sarà pertanto possibile assolvere alle spese fisse necessarie al mantenimento del Servizio (risorse umane e sedi); rendere maggiormente efficaci le strutture esistenti e migliorare la distribuzione degli alimenti; rispondere al forte incremento delle domande di assistenza.

È previsto l'acquisto di ulteriori attrezzature per la conservazione dei cibi ed il loro confezionamento, per razionalizzarne la distribuzione in relazione alle diverse esigenze degli assistiti e per l'acquisto di alimenti selezionati al fine di costituire panieri di distribuzione contenenti i generi di maggiore necessità.



Prendiamoci cura del nostro udito

Ai primi di febbraio è stato aperto Emporio: il centro ottico e audioprotesico degli Ambulatori di Misericordia di Firenze, in via del Sansovino, 182. In questa intervista l'audioprotesista, Dott. Filippo Cannata, ci spiega come possiamo risolvere i problemi uditivi.

Innanzitutto che differenza c'è fra soggetti ipoacusici e anacusici?

Un paziente ipoacusico è una persona affetta da una calo uditivo. Ovvero, la sua soglia di ricezione sonora è minore rispetto a quella considerata clinicamente normale e ciò comporta una diminuzione della comprensione direttamente proporzionale alla gravità del problema. Un paziente anacusico, invece, è una persona alla quale non si è riuscito, in sede di diagnosi, a far percepire alcun tipo di suono con nessun metodo di rilievo clinico-diagnostico. Se tale problema persiste e non è rimediabile con alcuna tecnica né chirurgica, né clinica, né audioprotesica, allora si parla di cofosi.

Quanti sono gli italiani che soffrono di problemi di udito?

Attualmente abbiamo una stima che tocca quasi gli 8 milioni di italiani, dove il 95% di essi è affetto da ipoacusia (quindi persone affette da sordità lievi-moderate-gravi e profonde) e da un 5% di pazienti affetti da cofosi. È stato stimato che, intorno al 2050, le persone affette da ipoacusia nel mondo toccheranno il numero del miliardo.

Ci sono dei segnali che possono permetterci di riconoscere l'ipoacusia?

Escluso i problemi uditivi legati ad eventi traumatici, dove il calo o la perdita uditiva sono immediatamente conseguenti all'evento scatenante, i problemi uditivi si verificano molto lentamente nel tempo. Di conseguenza i pazienti vengono tratti in inganno da una costante, ma bassissima, perdita uditiva, che li porta, oltre che a perdere esponenzialmente la comprensione, anche ad abituarsi alla realtà modificata dal problema uditivo. Spesso, i pazienti si accorgono di avere un problema uditivo quando questo è già di una certa rilevanza. I primi sintomi, in genere, sono il dover aumentare il volume della televisione (magari con la sensazione che per noi sia normale, ma che sia alto per chi la ascolta insieme a noi), il comprendere peggio le voci femminili, non sentire bene il trillo del campanello o del telefono, non riuscire più ad udire bene il canto degli uccelli, non comprendere bene quando parlano più di una persona contemporaneamente e quando ci troviamo in ambienti rumorosi.

Quali sono le principali cause, oltre all'età avanzata, del calo uditivo?

Ovviamente la senescenza gioca un ruolo fondamentale nelle patologie uditive. Negli ultimi 50 anni abbiamo assistito ad un aumento della vita media di circa 30



anni. L'invecchiamento porta, fisiologicamente, ad una non più efficiente funzionalità degli organi, e tra questi, ovviamente, anche l'orecchio. Subito dopo l'età vi sono l'inquinamento acustico ed il trauma acustico. Chi ora ha un'età superiore ai 60 anni, ha vissuto in pieno l'aumento dell'inquinamento acustico senza usufruire delle protezioni necessarie. Pensiamo a tutti i metalmeccanici, i tessitori, gli operai edili che per una vita hanno lavorato nel rumore senza alcun uso di ausilio protettivo. Parliamo di migliaia di persone che, vittime di un aumento dell'inquinamento acustico, ne hanno subito le conseguenze, venendo quotidianamente traumatizzati fino a rimanerne offesi in maniera permanente. Per quanto riguarda i giovani, invece, i rumori assordanti delle discoteche o l'ascolto della musica in cuffia ad alto volume, hanno provocato e provocano tutt'oggi danni uditivi rilevanti. Infine possono causare problemi uditivi gli eventi traumatici (traumi cranici o fortissimi traumi acustici), alcune patologie cliniche e l'assunzione di sostanze ototossiche.

Quanto è importante intervenire tempestivamente sottoponendosi ad un controllo?

La prevenzione è sempre la migliore arma di difesa verso qualsiasi problema di salute. Prevenire e poter trattare una qualsiasi patologia nel suo stadio iniziale è sempre utile e maggiormente risolutivo. Effettuare un semplice controllo dell'udito permette di prendere coscienza del proprio sentire e, talvolta, di dare una risposta a problemi di comprensione che non riuscivamo a spiegarci prima dell'evidenza di un problema uditivo. Protesizzare una sordità lieve e moderata permetterà di raggiungere gradi di soddisfazione del paziente altamente elevati. Attendere di sottoporsi ad una protesizzazione uditiva fino all'ultimo stadio di comprensione equivale, ragionando

per esempi, a non voler mettersi gli occhiali fino a che non siamo quasi cechi. Tale comportamento, quindi, danneggia il paziente sia da un punto di vista sociale che clinico.

Come funziona una protesi acustica?

Negli ultimi anni le protesi acustiche hanno fatto passi da giganti. La ricerca tecnologica ha portato gli ausili uditivi oltre che ad essere completamente invisibili ad essere anche estremamente efficienti. Nella credenza comune si pensa che la protesi acustica sia un semplice amplificatore sonoro, mentre, in realtà, funziona in maniera perfettamente opposta. Ogni suono che entra nella protesi viene scomposto in tutte le sue frequenze per essere rielaborato, amplificato in maniera selettiva in base a tantissimi parametri tra cui il deficit uditivo, per poi essere ricomposto e fatto arrivare alla membrana timpanica. Durante questo processo le protesi, che si comportano da veri computer dotati di intelligenza artificiale, calcolano anche l'intensità del suono all'ingresso, così da riproporlo modificato in base alla perdita uditiva, in modo da far percepire al paziente sempre un'intensità che rispecchi la realtà. Oltre a questo, viene effettuata una efficientissima discriminazione tra parlato e rumore, prediligendo ovviamente la comprensione verbale. Un tempo le protesi si limitavano ad amplificare, quindi gli utenti dovevano sempre regolare il volume, sennò si trovavano in situazioni dove o sentivano troppo, o troppo poco. Oggi questo problema è completamente risolto, permettendo al paziente di sentire nella maniera più naturale possibile. Anche i vecchi fastidi, come fischi o problemi estetici, sono completamente superati.

Il lavoro dell'audioprotesista in cosa consiste?

L'audioprotesista deve innanzitutto effettuare uno screening uditivo, così da evidenziare la presenza o meno di un problema uditivo. Se esso questo è presente in maniera da inficiare la qualità uditiva e la comprensione del paziente, allora deve suggerire la migliore soluzione

protesica per supplire al deficit uditivo evidenziato. Dopodiché dovrà pensare a far costruire l'ausilio uditivo, adattarlo, programmarlo ed applicarlo al paziente, fissando sedute audioprotesiche volte al maggior recupero uditivo possibile. Dovrà, inoltre, ricordare che la protesi acustica non è curativa, ma soltanto risolutiva e sarà suo compito mantenerne l'efficienza nel corso del tempo.

In un periodo di crisi come quello che sta attraversando il paese, i cittadini finiscono per tagliare proprio le spese per la salute. Che cosa offre il Centro Audioprotesico della Misericordia di Firenze per venire loro incontro?

La parte economica direi che è l'unica parte dolente riguardo alle protesi acustiche. Quando si acquista un ausilio uditivo, si deve pensare che con quella spesa si paga non solo l'oggetto, ma anche il suo adattamento, regolazione e mantenimento funzionale per tutti gli anni della sua vita. L'unica spesa che il paziente avrà dopo l'acquisto è quella minima per la batteria che si trova all'interno. Il Centro Audioprotesico degli Ambulatori della Misericordia di Firenze segue determinati principi etici che contraddistinguono l'operato della Misericordia da quasi 800 anni. Tutto è volto verso l'aiuto del prossimo e ispirato a principi di carità e altruismo. All'interno del Centro Audioprotesico viene effettuato un servizio di eccellenza, con le migliori marche protesiche e i migliori modelli. Ad ogni paziente verranno offerte due visite otorinolaringoiatriche gratuite e delle pile. I prezzi sono altamente concorrenziali e molto contenuti rispetto alle medie nazionali. Qualsiasi tipo di assistenza sarà gratuita anche per pazienti che hanno acquistato protesi - di qualsiasi marca - in altri Centri e vorranno rivolgersi a noi solo per l'assistenza, senza obbligo di acquisto. Infine, vista la crisi economica che sta colpendo il Paese, i pagamenti potranno essere dilazionati anche a lungo termine, senza obblighi di alcun tipo o interessi.

Visita ad EXPO 2015

Dal 1° maggio al 31 ottobre Milano ospita Expo 2015 "Nutrire il pianeta". L'Esposizione Universale sarà il più grande evento mai realizzato sull'alimentazione e la nutrizione. Per sei mesi Milano sarà il teatro dove i Paesi mostreranno il meglio dei loro prodotti e delle tecnologie per riuscire a garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti i popoli, nel rispetto del Pianeta e dei suoi equilibri. Un'area espositiva di 1,1 milioni di metri quadri, più di 140 Paesi e Organizzazioni internazionali coinvolti, oltre 20 milioni di visitatori attesi. Il Gruppo Sportivo e Culturale della Misericordia di Firenze organizza una visita di due giorni - 24 e 25 settembre - con pernottamento in Hotel 4 stelle. È possibile applicare tariffe scontate ma solo se i biglietti - che saranno nominativi - verranno acquistati entro il 30 aprile 2015. (prenotazione e pagamento entro il 15/04. Costo - comprensivo del biglietto di ingresso - euro 189,00 (dai 14 ai 64 anni) con sistemazione in camera doppia e euro 177,00 (65 anni compiuti) Supplemento singola 20,00 euro. Per prenotazioni dopo il 30 aprile supplemento di 12,00 euro sul prezzo del pacchetto.

Si ricorda che il biglietto è nominativo e non rimborsabile in caso di rinuncia.

Per maggiori informazioni e prenotazioni: **Carlo Fibbi 333-2913889 o Aldo Ciarletta 055-7399111**

La terra che cura e la cura della terra

Misericordia di Firenze, in collaborazione con la Fondazione San Sebastiano, ha dato vita ad una “Fattoria Sociale a Villa Bifonica. Coltivare orti, veder crescere piante e frutti, commerciare i prodotti del proprio lavoro: una terapia che dà risultati positivi anche fra le persone con disabilità e disturbi autistici, incrementando l'autostima e realizzando un'effettiva inclusione sociale. Un approccio terapeutico orientato all'inserimento nel mondo del lavoro. La passione di Marco è l'olio nuovo toscano, ottenuto dalla raccolta delle olive in cui è stato impegnato nei mesi invernali a Villa Valentina. Ad Alessio, invece, piace stare a contatto con gli animali: in particolare con i cavalli, che accudisce fin da piccoli. C'è poi chi, come Silvia, preferisce prendersi cura dell'orto di Villa Alessandro: seminare, zappare e innaffiare le verdure, destinate poi alla vendita, è per lei un'attività divertentissima. Tutti e tre sono portatori di disabilità intellettiva e sono impegnati nei laboratori di giardinaggio e di addestramento lavorativo della Fondazione San Sebastiano, che funzionano sull'approccio terapeutico di un'attività semplice e secolare come l'agricoltura. Alla base c'è la convinzione che il contatto con la natura riesca a stimolare nelle persone con deficit intellettivo e disagio psichico capacità emotive e comportamentali. Utilizzare la disciplina del lavoro serve a migliorare e conservare le competenze cognitive, motorie e produttive di ciascuno. Le varie attività lavorative sono occasione per aumentare la stima di sé, attraverso la valorizzazione delle proprie capacità e la fruizione di un compenso per le prestazioni fornite. Il lavoro favorisce l'assunzione di un “ruolo” all'interno della comunità ed è un modo per “lasciare una traccia di sé nel mondo”. In particolare il lavoro all'aria aperta permette alle persone disabili di tornare alla concretezza della terra e dei cicli climatici, alla vigorosa bellezza della natura, a lavori semplici e antichi, ad una fatica più fisica che mentale. Anche l'accudimento degli animali da cortile e dei cavalli facilita lo scambio affettivo con altri esseri, l'impegno a prendersi cura è ripagato dalla loro semplice riconoscenza. Non solo, la cura della terra può anche diventare una risorsa per un futuro lavorativo in autonomia. “La terra che cura e la cura della terra”: un cerchio che si chiude, dove il lavoro e la fatica che i ragazzi ritorna loro come miglioramento della qualità della vita, non solo a livello individuale ma anche relazionale. L'obiettivo finale è dare vita ad una vera e propria Fattoria produttiva a Villa Bifonica, gestita dai ragazzi disabili e autistici, in cooperazione con personale qualificato, dove poter mettere in pratica quanto appreso nei percorsi riabi-

litativi e formativi. Lavorare la terra per molti di loro significa avere un compito da portare avanti. Per quelli ad alto funzionamento vuol dire anche avere una responsabilità. E capita spesso che i ragazzi si aiutino tra di loro: quelli che stanno meglio fanno da tutor a quelli con patologie più gravi. L'approccio al lavoro è pensato in base ai diversi tipi di disabilità. Per facilitare chi ha disturbi dello spettro autistico, si farà ricorso al cosiddetto “orto strutturato”: le zolle di terra vengono ben delimitate, come in una sorta di scacchiera, per consentire ai ragazzi autistici di capire qual è la parte di terreno su cui sono loro a dover intervenire. Sarà un modello semplice e replicabile dove i disabili possono lavorare in piena autonomia. Un aspetto importante del lavoro agricolo è la sua concretezza. Per questo intendiamo finalizzare la produzione agricola con la vendita diretta dei prodotti presso le Sezioni della Misericordia e a domicilio degli interessati. Quando i disabili piantano un seme, lo curano e poi vedono il prodotto finito del loro lavoro si rendono conto di quanto sia importante e quanto valore abbia quello che hanno realizzato, quanta soddisfazione ci sia nel sentirsi apprezzati socialmente e giustamente remunerati per il proprio impegno. Nella Fattoria sociale sono impiegati due operatori agricoli adeguatamente formati per la gestione delle problematiche di salute mentale nella disabilità e tre persone con disabilità intellettiva, di cui una con autismo, che hanno fatto un percorso di abilitazione e addestramento alle attività lavorative in campo agricolo e/o giardinaggio. Durante la stagione della raccolta sarà possibile l'intervento di lavoratori stagionali disabili accompagnati da volontari adeguatamente formati e dal personale educativo della Fondazione San Sebastiano. I ricavi della produzione agricola dovrebbero poter coprire i costi della gestione ordinaria dell'Impresa. A questo proposito si prevede di proporre agli “affezionati e ai volontari della Misericordia” un abbonamento di fidelizzazione per l'acquisto di una settimanale dei prodotti agricoli della Fattoria sociale con il sistema del GAS (Gruppi Acquisto Solidale) presso le Sezioni della Misericordia. Tutti i prodotti, ortaggi, frutta, vino e olio, saranno rigorosamente biologici e genuini. Le eventuali eccedenze della produzione non andranno sprecate, ma saranno distribuite a titolo gratuito a tutte le persone indigenti che si rivolgono all'Aiuto Alimentare. A testimonianza che le persone vulnerabili e disabili non sono tanto “il problema” dei nostri mali sociali, ma inaspettatamente potrebbero diventare “la soluzione”.

Leandro Lombardi

Generazioni e culture a confronto

Rosa, Santa, Olya e Anjelika sono quattro ragazze che, per un anno, hanno vissuto la loro esperienza di volontariato europeo in Misericordia.

Sono giunte a Firenze da Lettonia, Germania e Russia. Quando si è molto giovani, vivere da sole, in un paese lontano da casa e senza conoscerne la lingua è una grande sfida, che queste ragazze hanno vinto anche grazie all'impegno per il prossimo. In questi mesi hanno prestato servizio in Misericordia (servizi sociali, Aiuto Alimentare, raccolta fondi) e nelle sue strutture: dagli Ambulatori alla Fondazione San Sebastiano fino alla Residenza per Anziani Il Bobolino.

Nella struttura le ragazze hanno portato la freschezza e l'entusiasmo della loro età.

Gli ospiti le hanno accolte a braccia aperte, perché gli anziani amano stare con i giovani e farsi trascinare dalla loro contagiosa energia.

Hanno affiancato l'educatrice Elisabetta nelle varie attività di animazione. Nella tombola, per esempio, sono state di grande aiuto per le persone ipoacusiche o ipovedenti, che senza un supporto non sarebbero state in grado di partecipare. Hanno approfondito le attività più particolari che vengono svolte all'interno della struttura, come lo "Yoga della risata", perché alcune hanno manifestato l'intenzione, una volta tornate in patria, di continuare il loro impegno nel sociale.

Si sono anche ritagliate degli spazi autonomi con iniziative nuove, come l'origami e un ciclo di conferenze sui loro paesi di origine. Per gli ospiti è stato come viaggiare stando comodamente seduti in teatro. Si sono fatti accompagnare alla scoperta di usi, costumi e tradizioni di luoghi lontani attraverso immagini, disegni e prodotti artigianali.

La presenza delle ragazze all'interno della struttura è stata una esperienza altamente positiva per tutti.

Culture diverse e differenze generazionali non sono state barriere, ma fonti di arricchimento reciproco.

Anche la lingua non ha costituito un problema. Esistono altre forme di comunicazione, come lo sguardo, le espressioni del volto e il contatto

fisico che rappresentano una sorta di linguaggio universale. Un sorriso, un abbraccio, una attenzione possono esprimere più di mille parole.

L'anziano nel rapporto con il giovane si apre, perché ne è incuriosito, perché ha voglia di entrare in contatto con lui ed assorbirne l'energia positiva.

Non era la prima volta che gli ospiti incontravano giovani stranieri. Già da alcuni anni cori di studenti americani ed inglesi vengono ad esibirsi in teatro, usando la musica come forma di comunicazione. In futuro arriveranno alcuni studenti dell'Università americana Richmond College di Firenze con un progetto nuovo ed interessante dal titolo "Gli oggetti della memoria".

Anche in questo caso le parole lasceranno il posto alle cose come principale forma di comunicazione. Saranno, infatti, gli oggetti a suscitare ricordi, emozioni e ad indurre gli ospiti a raccontarsi, aprendo i cassetti della memoria.

S. N.



Vicolo degli Adimari, 1 50122 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. ALESSANDRO PAOLI

Per tutti i Presidi: prenotazioni online www.misericordia.firenze.it

Oppure telefonare 848 – 81.22.21

Tutti i giorni feriali 8.00 – 20.00 Il sabato 8.00 – 13.00

ANESTESIA (AGOPUNTURA)

Dr. Rosa Di Lernia mercoledì dalle 11.00

ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini martedì dalle 08.00

ANGIOLOGIA (2)

Dr. Maurizio Tarantelli martedì dalle 16.00

Dr. Angela Terreni venerdì dalle 08.30

CARDIOLOGIA (3)

Dr. Carmine Liccardi lunedì dalle 09.30

(1° e 3° del mese) mercoledì dalle 09.00

Dr. Renzo Lamberti martedì dalle 11.30

Dr. Maurizio Tarantelli martedì dalle 16.45

Dr. Giuseppe Mangialavori

(1° e 3° del mese) mercoledì dalle 09.00

Dr. Mattia Targetti sabato dalle 10.30

CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai mercoledì dalle 14.30

Dr. Riccardo Somigli mercoledì dalle 18.30

DERMATOLOGIA (4)

Dr. Carmela Cozza lunedì dalle 08.30

mercoledì dalle 17.00

venerdì dalle 09.00

venerdì dalle 14.10

sabato dalle 10.30

Dr. Sara Fortunato lunedì dalle 14.30

Dr. Francesca Pagnini martedì dalle 08.30

Dr. Gastone Bianchini martedì dalle 13.50

Dr. Federica Papi martedì dalle 17.45

mercoledì dalle 09.00

giovedì dalle 13.00

Dr. Laura Bisin martedì dalle 16.00

Dr. Giordana Coronella mercoledì dalle 12.00

Dr. Annalisa Rapaccini mercoledì dalle 14.10

Dr. Chiara Delfino giovedì dalle 09.30

Dr. Alessandra Di Blasi giovedì dalle 15.30

Dr. Maria Coppini venerdì dalle 10.30

Dr. Luca Salimbeni venerdì dalle 16.10

sabato dalle 08.30

Dr. Maurizio D'Anna venerdì dalle 11.00

DIETOLOGIA E ENDOCRINOLOGIA

Dr. Monica Biagioni lunedì dalle 17.30

Dr. Antonietta Amedei martedì dalle 11.00

Dr. Vanessa Matta giovedì dalle 11.30

Dr. Benedetta Ragghianti venerdì dalle 14.30

ECOGRAFIA

Dr. Silvia Franchi Micheli martedì dalle 16.00

mercoledì dalle 08.30

GASTROENTEROLOGIA

Dr. Martina Giannotta mercoledì dalle 16.30

Dr. Ilaria Giangrandi venerdì dalle 18.15

GERIATRIA

Dr. R. Carrega Bertolini lunedì dalle 10.30

Dr. Maria Rosa Aglietti giovedì dalle 10.00

GINECOLOGIA (5)

Dr. Paola Morelli lunedì dalle 09.15

Dr. I. Cristina Pieraccini lun.-merc. dalle 11.00

lun.-merc. dalle 15.00

giovedì dalle 11.00

Dr. Sabrina Caini lunedì dalle 13.00

Dr. Marianna Rambaldi martedì dalle 14.30

Dr. Donatella Nannoni giovedì dalle 08.30

giovedì dalle 15.00

venerdì dalle 08.50

sabato dalle 09.00

Dr. Anna Didona venerdì dalle 11.30

Dr. Luca Bettini venerdì dalle 16.00

LOGOPEDIA

Dr. Giulia Tagliaferri martedì dalle 15.00

venerdì dalle 14.30

MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO

Dr. Angela Terreni venerdì dalle 08.30

NEUROLOGIA

Dr. Silvia Pradella lunedì dalle 08.30

Dr. Paola Ragghianti giovedì dalle 08.30

NEUROSPICHIATRIA INFANTILE

Dr. Anna David giov.-ven. dalle 11.30

Dr. Ilenia Gori giovedì dalle 13.00

OCULISTICA

Dr. Marco Ciaramelli lun.-ven. dalle 08.10

Dr. Tommaso Verdina lunedì dalle 13.00

Dr. Mario Caterini lunedì dalle 15.00

sabato dalle 09.00

Prof. Riccardo Frosini martedì dalle 08.00

Dr. Jacopo Paladini martedì dalle 09.00

Dr. R. Paoletti Perini martedì dalle 14.45

Dr. M. A. De Giovanni martedì dalle 12.45

martedì dalle 17.00

mercoledì dalle 09.00

giovedì dalle 09.00

Dr. Laura Bardi mercoledì dalle 11.00

Dr. Marco Marucci mercoledì dalle 16.30

Dr. Marco Corsi giovedì dalle 14.00

Dr. F. De Saint Pierre giovedì dalle 15.30

Dr. Mattia Pasti venerdì dalle 14.30

Dr. Nicola Passarelli venerdì dalle 17.00

ODONTOIATRIA

Dr. Riccardo Gizdulich lunedì dalle 09.00

venerdì dalle 14.30

Dr. Paola Scala	lunedì	dalle 12.00
	mercoledì	dalle 14.00
	venerdì	dalle 10.30
Dr. Hellen Allori	martedì	dalle 14.00
Dr. Marco Visani	mar.-merc.	dalle 09.00
	giovedì	dalle 14.30
	venerdì	dalle 17.00
Dr. Federico Tapinassi	giovedì	dalle 09.00
Dr. Carlo Turri Zanoni	sabato	dalle 09.00

ORTODONZIA

Dr. Rosa Turco	mercoledì	dalle 14.00
----------------	-----------	-------------

ORTOPEDIA (9)

Dr. Filippo Poccianti	lunedì	dalle 11.30
Dr. Paolo Donati	lunedì	dalle 17.30
	mercoledì	dalle 09.00
Dr. Angela Astone	martedì	dalle 10.00
Dr. Michele Losco	martedì	dalle 17.30
Dr. F. Guglielmo Aglietti	giovedì	dalle 08.30
Dr. Amerigo Balatri	giovedì	dalle 13.00
Dr. Leonardo Sacchi	giovedì	dalle 18.00
Dr. Francesco Menotti	venerdì	dalle 09.00
Dr. Alessandro Mondaini	(2° e 4° del mese)	venerdì
		dalle 16.00
Dr. Antonio Carosella	sabato	dalle 08.30

OTORINOLARINGOIATRIA (10)

Dr. Gennaro Ferriero	lunedì	dalle 13.00
	martedì	dalle 17.15
	giovedì	dalle 14.00
	venerdì	dalle 12.00
Dr. Giuseppe Gorini	lunedì	dalle 09.00
	lunedì	dalle 17.30
	merc.-gio.	dalle 17.00
	sabato	dalle 09.00
Dr. Daniele Limoni	lunedì	dalle 15.00
Dr. Filippo Pontone	martedì	dalle 11.00
Dr. Fausto Faleg	mart.-ven.	dalle 14.40
Dr. Luciano Traversi	mercoledì	dalle 10.00
Dr. Attilio Alonzo	mercoledì	dalle 12.50
Dr. Susanna Dallai	giovedì	dalle 08.30

Dr. Paolo Ponticelli	venerdì	dalle 08.50
----------------------	---------	-------------

PODOLOGIA

Dr. Debora D'Amico	lunedì	dalle 15.00
Dr. Luca Nardoni	giovedì	dalle 12.45
(2° e 3° del mese)	sabato	dalle 08.30

PNEUMOLOGIA

Dr. Alessandro Romeo	martedì	dalle 09.00
Dr. Guido Basetti Sani	giovedì	dalle 15.00
Prof. Gianluca Chelucci	venerdì	dalle 17.00

PSICHIATRIA

Dr. Teresa Paolini	lunedì	dalle 16.30
Dr. Luca Favarelli	martedì	dalle 12.30
	mercoledì	dalle 18.00

Dr. Piero Tozzi	per appuntamento
-----------------	------------------

PSICOLOGIA

Dr. Elisabetta Lazslo	martedì	dalle 10.30
Dr. Lisa Alessandri	mercoledì	dalle 16.00
Dr. M. Chiara Cecchi	giovedì	dalle 18.00
Dr. A. M. Dona Novoa	sabato	dalle 09.00
Dr. Piero Tozzi	per appuntamento	

REUMATOLOGIA

Dr. Valentina Denaro	martedì	dalle 15.30
----------------------	---------	-------------

TERAPIA DEL DOLORE

Dr. Roberta Casali	mercoledì	dalle 16.00
--------------------	-----------	-------------

TERAPIA DELLE CEFALEE

Dr. Benedetta Piccardi	sabato	dalle 10.30
------------------------	--------	-------------

UROLOGIA

Dr. P. Sangiovanni	lunedì	dalle 17.00
Dr. Saverio Giancane	martedì	dalle 13.00
Dr. Giampaolo Siena	martedì	dalle 18.00
	venerdì	dalle 18.15
Dr. Carlo Lotti	giovedì	dalle 17.00

Iniezioni intramuscolari da lun.-sab. dalle 08.30
Guardia Medica Turistica dal lun.-ven. dalle 14.00
Holter cardiaco dal lun. al ven. dalle 08.10
Holter pressorio dal lun. al giov. dalle 14.30
Controllo glicemia dal lun. al sab. dalle 08.30

1) ALLERGOLOGIA e IMMUNOLOGIA: Prove cutanee - patch test - vaccini. **2) ANGIOLOGIA:** Ecocolor Doppler: carotideo vertebrale; arterioso e venoso, aorta addominale. Eco c.d. arteria oftalmica. Scleroterapia. **3) CARDIOLOGIA:** Elettrocardiogramma - Ecocardiogramma - Ecodoppler cardiaco* - Holter Cardiaco e Pressorio - E.C.G. sotto sforzo (cicloergometro). **4) DERMATOLOGIA:** Diatermocoagulazione - Laser dermatologico - Esame micologico - Biopsie cutanee - Videodermatoscopia. **5) GINECOLOGIA e OSTETRICIA:** Colposcopia - Eco trans vaginale* - Eco pelvica trans addominale - Ecografia per test di screening I trimestre (I test) - Ecografia ostetrica di screening (I-II-III trim.) - Pap Test - Tamponi. **6) MEDICINA AD INDIRIZZO ESTETICO:** Peeling chimico - Fillers - Biorivitalizzazione **7) NEUROFISIOPATOLOGIA:** Elettromiografia. **8) OCULISTICA:** Campimetria - Pachimetria. **9) ORTOPEDIA:** Infiltrazioni. **10) OTORINOLARINGOIATRIA:** Esame Vestibolare - Esame Audioimpedenzometrico - Tamponi - Laringoscopia a fibre ottiche. **11) PNEUMOLOGIA:** Spirometria - Vaccini. **12) UROLOGIA:** Uroflussimetria. **13) TERAPIA DEL DOLORE:** Infiltrazioni - Mesoterapia. **14) ECOGRAFIE:** Addome superiore*, inferiore* e completo*; pelvica*; osteo-articolare; capo e collo*; tiroide*; paratiroidi e ghiandole salivari*, tegumenti e parti superficiali; testicolare; transrettale*; mammaria; in gravidanza, muscolo-tendinea. Eco c.d. arterie renali. Ecocolor Doppler vasi spermatici; ecocolor Doppler vasi penieni; ecocolor Doppler plessi pampiniformi. Ecocolor Doppler arterie renali. * **anche in convenzione.**
SERVIZIO MEDICO PEDIATRICO via del Sansovino 176, info 848-812221.

Via del Sansovino, 176 50142 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. ALESSANDRO PAOLI

Tutti i giorni feriali 8.00 – 19.30 Il sabato 8.00 – 12.30

AGOPUNTURA

Dr. Rosa Di Lernia sabato dalle 10.30

ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini giovedì dalle 08.30

Dr. Gaetanino Molino sabato dalle 08.30

ANGIOLOGIA (2)

Dr. Elena Giacomelli lunedì dalle 14.00

Dr. Angela Terreni martedì dalle 09.00

venerdì dalle 14.30

AUXOLOGIA - ENDOCRINOLOGIA PEDIATRICA

Prof. Fiorella Galluzzi martedì dalle 09.00

CARDIOLOGIA (3)

Dr. Giuseppe Mangialavori lunedì dalle 13.00

mart.-ven. dalle 09.30

Dr. Mattia Targetti lunedì dalle 15.30

Dr. Carmine Liccardi martedì dalle 15.00

giovedì dalle 10.00

giovedì dalle 14.30

Dr. Chiara Fantappiè mercoledì dalle 09.30

Dr. Paolo Cecchi mercoledì dalle 14.30

Dr. Marco Vinci venerdì dalle 15.00

sabato dalle 09.00

CHIRURGIA E PROCTOLOGIA

Dr. Riccardo Somigli lunedì dalle 17.00

Dr. Riccardo Gattai martedì dalle 12.30

giovedì dalle 18.00

DERMATOLOGIA (4)

Dr. Beatrice Magini lunedì dalle 09.00

martedì dalle 15.00

venerdì dalle 09.00

Dr. Elena Quercioli lunedì dalle 11.30

giovedì dalle 14.00

venerdì dalle 15.00

Dr. Francesca Pagnini lunedì dalle 15.00

giovedì dalle 11.00

Dr. Chiara Delfino martedì dalle 09.30

martedì dalle 18.30

mercoledì dalle 10.30

sabato dalle 09.00

Dr. Giulia Mariotti martedì dalle 17.45

mercoledì dalle 18.00

giovedì dalle 14.30

Dr. Lorenzo Atani mercoledì dalle 08.30

mercoledì dalle 10.30

sabato dalle 09.00

Dr. Federica Papi mercoledì dalle 14.00

sabato dalle 10.00

Dr. Lara Tripo 2° e 4° giovedì dalle 08.00

Dr. Maria Coppini 1° e 3° giovedì dalle 10.30

Dr. M. D'Anna 2° e 4° giovedì dalle 10.30

giovedì dalle 17.30

Dr. Laura Bisin venerdì dalle 11.00

DIETISTA

Dr.ssa Simona Fuligni lunedì dalle 10.30

ENDOCRINOLOGIA - DIETOLOGIA

Dr. Monica Biagioni martedì dalle 10.30

Dr. Benedetta Ragghianti giovedì dalle 11.00

Dr. Sandra Silvestri giovedì dalle 17.30

Dr. M. Grazia Petracca venerdì dalle 17.00

ENDOCRINOLOGIA E AUXOLOGIA PEDIATRICA

Dr. Fiorella Galluzzi martedì dalle 09.00

FISIATRIA

Dr. Tefta Myftari lun.-merc. dalle 09.00

Dr. Eligio Cavalli mercoledì dalle 17.00

Dr. Myriam Bani Assad giovedì dalle 10.00

FISIOTERAPIA

dal lunedì al venerdì dalle 08.00 – sabato dalle 08.30

GASTROENTEROLOGIA

Dr. Manuela Ortolani

(ogni 15 giorni) lunedì dalle 08.30

Dr. Velia Merola venerdì dalle 11.30

Dr. Ilaria Giangrandi venerdì dalle 16.00

GERIATRIA

Dr. Maria Rosa Aglietti lunedì dalle 10.30

Dr. Gilberto Colivicchi giovedì dalle 17.30

GINECOLOGIA (5)

Dr. Luca Bettini lunedì dalle 09.00

lunedì dalle 17.00

martedì dalle 09.30

Dr. Giada Carri mercoledì dalle 17.00

Dr. Cecilia Molino martedì dalle 15.30

Prof. Mauro Marchionni mercoledì dalle 09.00

Dr. Marianna Rambaldi giovedì dalle 14.30

Dr. Donatella Nannoni giovedì dalle 11.00

Dr. Benedetta Signori venerdì dalle 11.30

Dr. Paola Morelli venerdì dalle 09.15

Dr. Serena Simeone venerdì dalle 14.30

Dr. Irene Banchelli sabato dalle 09.30

LOGOPEDIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Dr. Daniela Clemente martedì dalle 14.00

MEDICINA LEGALE

Dr. Federica Formichetti venerdì dalle 17.00

MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO

Dr. Elena Quercioli lunedì dalle 11.30

giovedì dalle 14.00

venerdì dalle 15.00

Dr. Angela Terreni martedì dalle 09.00

venerdì dalle 14.30

Dr. Maurizio D'Anna giovedì dalle 10.30

MEDICINA DEI TRASPORTI

Dr. Marco Marucci lunedì dalle 17.30

MEDICINA DELLO SPORT

Dr. Alfredo Guerrisi lunedì dalle 09.00

NEUROCHIRURGIA VERTEBRALE

Dr. Pietro Brignardello martedì dalle 12.30

NEUROLOGIA E NEUROFISIOPATOLOGIA

Dr. Barbara Chiocchetti lunedì dalle 09.30

Dr. Andrea Di Rollo lunedì dalle 15.00

Dr. Camilla Ferrari martedì dalle 17.30

Dr. Paola Ragghianti mercoledì dalle 10.00

Dr. Selvaggia Fossi venerdì dalle 14.00

NEUROPSICOLOGIA

Dr. Sara Filippelli martedì dalle 09.00

venerdì dalle 09.30

Dr. Claudia Gambetti mercoledì dalle 16.30

venerdì dalle 17.00

Dr. Gualtiero Reali mercoledì dalle 08.30

giovedì dalle 15.00

NEUROPSICHIATRIA

Dr. Anna David mart-ven dalle 15.00

Dr. Ilenia Gori giovedì dalle 17.30

sabato dalle 10.30

mercoledì dalle 08.30

giovedì dalle 15.00

OCULISTICA (8)

Dr. Mario Caterini lunedì dalle 11.00

	martedì	dalle 13.30
	giovedì	dalle 09.00
	venerdì	dalle 15.00
Dr. M. A. De Giovanni	lunedì	dalle 15.00
	mercoledì	dalle 15.30
	sabato	dalle 09.00
Dr. Mattia Pasti	martedì	dalle 08.15
Dr. Marco Marucci	martedì	dalle 11.30
Dr. R. Paoletti Perini	martedì	dalle 17.45
	giovedì	dalle 15.50
Dr. Marco Ciaramelli	mercoledì	dalle 09.30
Dr. Elisabetta Filippone	mercoledì	dalle 13.00
Dr. Roberto Impavidi	giovedì	dalle 13.00
Dr. G. De Vincentis	venerdì	dalle 09.00
Dr. Tommaso Verdina	venerdì	dalle 12.00
ODONTOIATRIA		
Dr. Marco Visani	lunedì	dalle 15.30
	giovedì	dalle 09.00
	venerdì	dalle 14.00
Dr. Riccardo Gizdulich	lunedì	dalle 12.00
	martedì	dalle 14.00
	mercoledì	dalle 15.30
	venerdì	dalle 09.00
Dr. Hellen Allori	martedì	dalle 10.00
	giovedì	dalle 16.30
Dr. E. Formichini Bigi	mercoledì	dalle 13.30
	giovedì	dalle 12.30
Dr. Paola Scala	sabato	dalle 09.00
ORTODONZIA		
Dr. Nicoletta Albricci	giovedì	secondo disponibilità
(2° e 4° del mese)	lunedì	dalle 15.00
ORTOPEDIA (9)		
Dr. Alberto Aquino	lunedì	dalle 15.00
Dr. Leonardo Sacchi	lunedì	dalle 11.30
	lunedì	dalle 17.30
	martedì	dalle 12.00
	giovedì	dalle 10.00
Dr. Francesco Menotti	martedì	dalle 08.00
	venerdì	dalle 11.45
Dr. Michele Losco	martedì	dalle 14.45
Dr. Eros Bruno	martedì	dalle 16.00
Dr. Angela Astone	mercoledì	dalle 10.00
Dr. Filippo Poccianti	giovedì	dalle 14.00
Dr. Amerigo Balatri	sabato	dalle 10.00
OTORINOLARINGOIATRIA (10)		
Dr. Giuseppe Gorini	lunedì	dalle 15.00
Dr. Gennaro Ferriero	lunedì	dalle 09.30
	martedì	dalle 11.30
	merc.-ven.	dalle 17.30
	giovedì	dalle 16.15
	sabato	dalle 10.15
Dr. Daniele Limoni	lunedì	dalle 17.00
	mercoledì	dalle 14.00
Dr. Filippo Pontone	martedì	dalle 09.30
Dr. Fausto Faleg	martedì	dalle 17.00
	venerdì	dalle 10.30
Dr. Luciano Traversi	mercoledì	dalle 08.30
Dr. Luca Mondaini	mercoledì	dalle 10.00
Dr. Luca Gori	giovedì	dalle 08.30
Dr. Susanna Dallai	giovedì	dalle 13.00
Dr. Mauro Cellai	sabato	dalle 08.00
PEDIATRIA		
Dr. M. Cinzia Scalas	giovedì	dalle 14.30
PNEUMOLOGIA (11)		
Dr. Guido Basetti Sani	giovedì	dalle 10.00
ogni 15 gg.	venerdì	dalle 09.00
Dr. Chiara Magni	venerdì	dalle 09.00
PODOLOGIA		
Dr. Luca Nardoni	martedì	dalle 11.30

Dr. Gianfranco Cascini	martedì	dalle 14.00
Dr. Debora D'Amico	mercoledì	dalle 17.30
	venerdì	dalle 09.00

PSICOLOGIA

Dr. Marco Ceccanti	lunedì	dalle 09.00
	giovedì	dalle 17.00
Dr. Debora Gilardi	lunedì	dalle 17.00
Dr. Niccolò Varruciu	lunedì	dalle 17.45
	mercoledì	dalle 14.00
Dr. A. Maria Bianco	martedì	dalle 11.00
	giovedì	dalle 11.00
Dr. Loris Pinzani	martedì	dalle 15.00
	sabato	dalle 09.00
Dr. Lisa Alessandri	martedì	dalle 17.15
Dr. A. M. Donanovoa	mercoledì	dalle 08.30
	mercoledì	dalle 17.30
Dr. Alessandra Palma	mercoledì	dalle 15.00
Dr. Massimo Giusti	giovedì	dalle 13.00
Dr. Daniela Scuticchio	giovedì	dalle 16.00
Dr. F. Rizzo Benvenuti	giovedì	dalle 17.30
	sabato	dalle 08.30
Dr. Cecilia Nencioni	sabato	dalle 09.30

PSICOLOGIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Dr. Chiara Del Furia	lunedì	dalle 10.00
	martedì	dalle 17.00
	mercoledì	dalle 18.00
	venerdì	dalle 11.00

PSICHIATRIA

Dr. Luca Faravelli	lunedì	dalle 11.30
	mercoledì	dalle 16.30
Dr. Paolo Rossi Prodi	lunedì	dalle 17.30
Dr. Marco Bertelli	lunedì	dalle 18.30
Dr. Michele Rossi	martedì	dalle 11.00
	giovedì	dalle 17.00
	mercoledì	dalle 18.00

REUMATOLOGIA

Dr. Angela Del Rosso	mercoledì	dalle 14.30
Dr. Giulia Carnesecchi	venerdì	dalle 15.30

RIABILITAZIONE UROGINECOLOGICA

Dr. Federica Boscaleri	lun-merc-ven	dalle 12.30
------------------------	--------------	-------------

UROLOGIA (12)

Dr. Carlo Lotti	martedì	dalle 09.00
	giovedì	dalle 15.00
Dr. Giampaolo Siena	martedì	dalle 15.00
	giovedì	dalle 13.00
	sabato	dalle 09.00

Dr. Michele Lanciotti

OSTEOPATIA

Dr. Claudia Fabrizi	lun-merc-ven	dalle 08.00
	martedì	dalle 15.30
	giovedì	dalle 15.30
Dr. Francesca Iannelli	lun-merc-ven	dalle 15.30

TERAPIA DELLE CEFALEE

Dr. Benedetta Piccardi	lunedì	dalle 18.00
------------------------	--------	-------------

TERAPIA DELLE CEFALEE INFANTILI

Dr. M. Cinzia Scalas	mart-gio-ven	dalle 14.30
----------------------	--------------	-------------

TERAPIA DEL DOLORE (13)

Dr. Maria Ciampolini	martedì	dalle 11.00
Dr. Roberta Casali	mercoledì	dalle 14.00

ECOGRAFIA (14) (anche in convenzione)

Dr. Giovanni Branco	lunedì	dalle 10.30
Dr. Agostino De Francisci	mercoledì	dalle 11.15
Dr. Irene Landi	mercoledì	dalle 15.30
Dr. Stefano Papp	venerdì	dalle 11.00
(1° e 3° del mese)	mercoledì	dalle 15.00
Dr. Costanza Pietrini	venerdì	dalle 15.00

Iniezioni intramuscolari lun-sab ore 08.30/10.30.
Servizio infermieristico lunedì, mercoledì e venerdì
08.30/12.00 - 14.30/17.00, martedì 08.30/12.00 -
15.00/17.00, giovedì 08.30/12.00, sabato 08.30/11.30.

Viale dei Mille, 32 50132 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 8.30 – 19.30 Il sabato 8.30 – 13.00

AGOPUNTURA

Dr. Rosa Di Lernia venerdì dalle 09.40

ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini giovedì dalle 17.10

ANGIOLOGIA (2)

Dr. Angela Terreni martedì dalle 13.00

Dr. Elena Giacomelli venerdì dalle 12.00

CARDIOLOGIA (3)

Dr. Paolo Cecchi lunedì dalle 08.30

Dr. Vito Caterini venerdì dalle 08.30

CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai lunedì dalle 15.00

DERMATOLOGIA (4)

Dr. Valter Volpi lunedì dalle 12.00

Dr. Maria Coppini lunedì dalle 14.30

Dr. Giulia Mariotti lunedì dalle 17.30

Dr. Carmela Cozza martedì dalle 09.00

sabato dalle 08.30

Dr. Federica Papi martedì dalle 12.00

Dr. Giuseppe Barbati martedì dalle 18.00

Dr. Francesca Gonnelli mercoledì dalle 09.30

Dr. Maurizio D'Anna mercoledì dalle 15.00

Dr. L. Bisin ogni 15 gg. mercoledì dalle 17.30

Dr. Luca Salimbeni giovedì dalle 09.30

Dr. Silvia Betti giovedì dalle 12.30

Dr. Chiara Delfino giovedì dalle 14.00

Dr. Alessia Gori venerdì dalle 14.30

Dr. Giordana Coronella venerdì dalle 16.00

ENDOCRINOLOGIA - DIETOLOGIA

Dr. Vanessa Matta martedì dalle 16.00

Dr. M. Grazia Petracca mercoledì dalle 11.30

Dr. Monica Biagioni giovedì dalle 17.30

GASTROENTEROLOGIA

Dr. B. Paoli ogni 15 gg. mercoledì dalle 17.30

Dr. Ilaria Giangrandi venerdì dalle 14.00

Dr. Martina Giannotta venerdì dalle 18.00

GERIATRIA

Dr. F. Mayer ogni 15 gg. giovedì dalle 18.00

GINECOLOGIA (5)

Dr. Anna Didona martedì dalle 14.00

Dr. I. C. Pieraccini mercoledì dalle 13.30

giovedì dalle 16.30

venerdì dalle 10.30

Dr. Donatella Nannoni venerdì dalle 12.00

Dr. Luca Bettini sabato dalle 10.30

MEDICINA DEI TRASPORTI

Dr. Marco Marucci sabato dalle 11.30

NEUROLOGIA

Dr. Paola Ragghianti martedì dalle 09.30

OCULISTICA

Dr. M. A. De Giovanni lunedì dalle 09.00

martedì dalle 09.00

venerdì dalle 15.00

Dr. Dario Di Salvo lunedì dalle 12.00

giovedì dalle 15.00

Dr. Tommaso Verdina lunedì dalle 17.00

Dr. R. Paoletti Perini martedì dalle 12.00

Dr. Luigi Vitale martedì dalle 15.00

Dr. Elena Desideri mercoledì dalle 08.45

Dr. F. De Saint Pierre giovedì dalle 08.30

Dr. Laura Bardi venerdì dalle 08.45

Dr. Mario Caterini venerdì dalle 12.00

Dr. Giampaolo De Vicentis venerdì dalle 14.30

Dr. Marco Marucci sabato dalle 08.30

ORTOPEDIA (9)

Dr. Paolo Donati lunedì dalle 08.45

Dr. Amerigo Balatri lunedì dalle 10.40

Dr. Eros Bruno lunedì dalle 16.00

Dr. Leonardo Sacchi martedì dalle 17.45

giovedì dalle 08.30

Dr. Filippo Poccianti mercoledì dalle 17.45

Dr. Angela Astone mercoledì dalle 15.00

giovedì dalle 13.00

OTORINOLARINGOIATRIA

Dr. Luca Mondaini lunedì dalle 11.00

Dr. Daniele Limoni lunedì dalle 13.00

Dr. Gennaro Ferriero lunedì dalle 17.00

mercoledì dalle 14.00

sabato dalle 08.30

Dr. Chiara Cavicchi martedì dalle 15.30

venerdì dalle 16.00

Dr. Susanna Dallai mercoledì dalle 08.30

Dr. Attilio Alonzo martedì dalle 08.30

giovedì dalle 12.00

venerdì dalle 08.30

Dr. Filippo Pontone giovedì dalle 15.00

PEDIATRIA E CHIRURGIA PEDIATRICA

Dr. Giovanni Grisolia lunedì dalle 16.00

mercoledì dalle 14.00

PNEUMOLOGIA

Dr. A. Romeo ogni 15 gg. giovedì dalle 18.00

PODOLOGIA

Dr. Luca Nardoni sabato dalle 10.45

PSICHIATRIA

Dr. Luca Faravelli lunedì dalle 14.00

Dr. Teresa Paolini giovedì dalle 10.30

PSICOLOGIA - PSICOTERAPIA

Dr. Chiara Del Furia martedì dalle 11.30

Dr. Lisa Alessandri giovedì dalle 12.30

REUMATOLOGIA

Dr. Angela Del Rosso lunedì dalle 15.00

TERAPIA DEL DOLORE

Dr. Roberta Casali venerdì dalle 14.00

UROLOGIA

Dr. Giampaolo Siena lun.-mart. dalle 14.00

Dr. P. Sangiovanni martedì dalle 18.00

INIEZIONI INTRAMUSCOLARI

dal Lunedì al Sabato 08.30 – 10.30

Piazzetta di Valdambra, 8 50127 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DOTT.SSA VIVIANA PASQUINI

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00. Sabato chiuso

AGOPUNTURA

Dr. Rosa Di Lernia martedì dalle 09.40

ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini
(ogni 15 gg.) giovedì dalle 15.00

Dr. Gaetanino Molino martedì dalle 18.00

ANGIOLOGIA/CHIRURGIA VASCOLARE

Dr. Elena Giacomelli venerdì dalle 09.00

Dr. Angela Terreni giovedì dalle 11.30

CARDIOLOGIA (3)

Dr. Renzo Lamberti lunedì dalle 17.30

Dr. Vito Caterini mercoledì dalle 15.00

venerdì dalle 11.30

Dr. Mattia Targetti mercoledì dalle 17.30

CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai giovedì dalle 15.00

DERMATOLOGIA (4)

Dr. Antonella Di Cesare lunedì dalle 15.00

Dr. Roberto Iacopozzi lunedì dalle 17.30

venerdì dalle 11.00

Dr. Elena Quercioli martedì dalle 09.30

Dr. Lorena Lotti martedì dalle 17.30

mercoledì dalle 11.00

Dr. Laura Bisin mercoledì dalle 09.30

giovedì dalle 16.00

Dr. Federica Ricceri mercoledì dalle 17.00

Dr. Lara Tripo mercoledì dalle 18.00

Dr. Luca Salimbeni
(ultimo del mese) venerdì dalle 10.00

Dr. Maurizio D'Anna venerdì dalle 15.30

DIETOLOGIA - ENDOCRINOLOGIA

Dr. M. Grazia Petracca giovedì dalle 15.00

Dr. Benedetta Ragghianti venerdì dalle 11.00

ENDOCRINOLOGIA

Dr. Valeria Barbaro lunedì dalle 09.00

ECOGRAFIA

Dr. Silvia Franchi Micheli lunedì dalle 09.00

Dr. Giovanni Branco giovedì dalle 09.00

GASTROENTEROLOGIA

Dr. Manuela Ortolani martedì dalle 15.30

Dr. Velia Merola mercoledì dalle 15.00

GINECOLOGIA (5)

Dr. Paola Morelli lunedì dalle 11.30

Dr. Sabrina Caini martedì dalle 09.30

Dr. Eleonora Di Gangi martedì dalle 15.00

Dr. Luca Bettini giovedì dalle 16.00

Dr. Benedetta Signori venerdì dalle 09.00

Dr. Marianna Rambaldi venerdì dalle 15.00

LOGOPEDIA

Dr. Giulia Tagliaferri martedì dalle 11.30

NEUROLOGIA

Dr. Paola Ragghianti lunedì dalle 09.00

NEUROPSICHIATRIA

Dr. Anna David mercoledì dalle 09.00

Dr. Ilenia Gori venerdì dalle 17.30

OCULISTICA

Dr. Francesco Ferrara lunedì dalle 15.30

Dr. Laura Bardi martedì dalle 09.00

Dr. Maria Chiara Arena martedì dalle 10.30

giovedì dalle 15.30

Dr. Dario Di Salvo

(ogni 15 gg.) mercoledì dalle 10.00

Dr. Iacopo Paladini mercoledì dalle 15.00

giovedì dalle 09.00

Dr. Mario Caterini mercoledì dalle 17.00

Dr. R. Paoletti Perini giovedì dalle 11.00

Dr. Fabrizio Sappia venerdì dalle 10.30

Dr. E. Desideri Galletti venerdì dalle 15.00

ORTOPEDIA (9)

Dr. Angela Astone lunedì dalle 15.00

Dr. Eros Bruno giovedì dalle 15.00

Dr. Amerigo Balatri giovedì dalle 10.00

Dr. Renato M.F. Cristiano giovedì dalle 11.30

Dr. Alberto Aquino venerdì dalle 17.30

OTORINOLARINGOIATRIA (10)

Dr. J. Maria De Cesare lunedì dalle 09.00

Dr. Fausto Faleg lunedì dalle 15.00

venerdì dalle 09.00

Dr. Gennaro Ferriero martedì dalle 15.00

Dr. Beatrice Brogelli lunedì dalle 18.30

Dr. Attilio Alonzo mercoledì dalle 18.00

giovedì dalle 18.00

Dr. M. Degli Innocenti venerdì dalle 15.00

PODOLOGIA

Dr. Benedetta Ciampi lunedì dalle 11.30

giovedì dalle 09.30

PSICHIATRIA

Dr. Teresa Paolini mercoledì dalle 10.30

Dr. Michele Rossi venerdì dalle 12.00

PSICOLOGIA

Dr. Maria Chiara Cecchi lunedì dalle 18.00

venerdì dalle 17.00

REUMATOLOGIA

Dr. Giulia Carnesecchi martedì dalle 15.30

UROLOGIA - ANDROLOGIA

Dr. Michele Lanciotti lunedì dalle 12.00

Dr. Giampaolo Siena martedì dalle 12.00

giovedì dalle 18.00

INIEZIONI INTRAMUSCOLARI

dal Lunedì al Venerdì 09.30 – 11.30



Via Delle Pleiadi n. 47 – 59100 Prato

c/o Centro Commerciale “Parco Prato”

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI



**Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle 19.30
il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00**

AGOPUNTURA

Dr. Rosa Di Lernia lunedì dalle 10.00

ALLERGOLOGIA IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Gaetanino Molino giovedì dalle 14.30

Dr. Giacomo Emmi
(1 al mese) sabato dalle 10.00

ANGIOLOGIA E CHIRURGIA VASCOLARE (2)

Dr. Elena Giacomelli lunedì dalle 17.00

Dr. Angela Terreni martedì dalle 16.30

(2 al mese) giovedì dalle 14.30

CARDIOLOGIA (3)

Dr. Chiara Fantappie' lunedì dalle 15.00

giovedì dalle 10.00

Dr. Giuseppe Mangialavori sabato dalle 10.30

CARDIOCHIRURGIA

Dr. Stefano Andriani venerdì dalle 09.00

CHIRURGIA E PROCTOLOGIA

Dr. Riccardo Gattai martedì dalle 15.30

DERMATOLOGIA (4)

Dr. Alessia Gori lunedì dalle 14.30

mercoledì dalle 16.30

Dr. Francesca Pagnini lunedì dalle 17.00

Dr. Maurizio D'Anna martedì dalle 10.30

sabato dalle 10.30

Dr. Antonella Di Cesare martedì dalle 16.30

venerdì dalle 14.30

Dr. Elena Quercioli mercoledì dalle 10.00

Dr. Federica Papi giovedì dalle 09.00

Dr. Emiliano Antiga venerdì dalle 17.00

ECOGRAFIA

Dr. Agostino De Francisci lunedì dalle 09.00

Dr. Angelica Lizzadro mercoledì dalle 16.00

ENDOCRINOLOGIA DIETOLOGIA

Dr. Antonietta Amedei mercoledì dalle 09.30

Dr. Elisa Corsini mercoledì dalle 15.00

Dr. Vanessa Matta sabato dalle 09.00

DIABETOLOGIA

Dr. Elisa Corsini mercoledì dalle 15.00

GASTROENTEROLOGIA

Dr. Andrea Soldi venerdì dalle 10.00

GERIATRIA

Dr. Gilberto Colivicchi mercoledì dalle 17.00

GINECOLOGIA E SENOLOGIA(5)

Dr. Chiara Bartolini lunedì dalle 15.30

Dr. Silvia Simeone martedì dalle 15.00

Dr. Sabrina Caini mercoledì dalle 09.00

Dr. Benedetta Signori venerdì dalle 15.30

Dr. Sara Nannini sabato dalle 10.30

MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO (6)

Dr. Maurizio D'Anna martedì dalle 10.30

Dr. Angela Terreni martedì dalle 16.30

Dr. Elena Quercioli mercoledì dalle 10.00

MEDICINA DEI TRASPORTI

Dr. Marco Marucci venerdì dalle 14.30

MEDICINA DELLO SPORT

Dr. Antonio Ingarozza martedì dalle 15.30

Dr. Monica Fabbri mercoledì dalle 09.00

Dr. Jacopo Giuliattini venerdì dalle 17.00

NEUROLOGIA

Dr. Benedetta Piccardi venerdì dalle 17.00

OCULISTICA

Dr. Roberto Impavidi lun.-merc. dalle 15.00

Dr. Mario Caterini martedì dalle 09.00

Dr. Maurizio Zen martedì dalle 16.30

Dr. Elisabetta Filippone giovedì dalle 10.30

sabato dalle 10.00

giovedì dalle 15.00

Dr. Mattia Pasti

Dr. Angelo Molinara (1° e 3° del mese) mercoledì dalle 10.00

Dr. Lorenzo Taiti venerdì dalle 10.00

Dr. Marco Marucci venerdì dalle 15.30

Dr. Lorenzo Beni venerdì dalle 17.00

ORTOPEDIA (9)

Dr. Piero Magni lunedì dalle 17.00

venerdì dalle 09.30

Dr. Filippo Poccianti martedì dalle 14.30

Dr. Andrea Adriano Sartori giovedì dalle 11.30

Dr. Renato Cristiano giovedì dalle 14.30

Dr. Elena Riani venerdì dalle 15.00

(1° del mese) sabato dalle 10.00

OTORINOLARINGOIATRIA (10)

Dr. Jano Maria De Cesare lunedì dalle 11.30

venerdì dalle 14.30

sabato dalle 10.00

Dr. Fausto Faleg lunedì dalle 17.00

Dr. Luca Gori martedì dalle 09.30

mercoledì dalle 11.00

mercoledì dalle 16.30

Dr. Luca Mondaini martedì dalle 15.00

Dr. Gennaro Ferriero giovedì dalle 10.30

Dr. Mario Blanda giovedì dalle 16.00

Dr. Grazia Picarella venerdì dalle 11.30

PNEUMOLOGIA

Dr. Chiara Magni venerdì dalle 16.00

PODOLOGIA

Dr. Luca Nardoni martedì dalle 09.00

venerdì dalle 14.30

PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA

Dr. Gaia Anita Grassi lunedì dalle 14.30

Dr. Laura Messina giovedì dalle 14.30

PSICHIATRIA

Dr. Luca Faravelli lunedì dalle 16.00

Dr. Maria Tiziana Neri martedì dalle 10.00

Dr. Maricla Tavanti sabato dalle 09.30

REUMATOLOGIA

Dr. Angela Del Rosso (ogni 15 gg) martedì dalle 15.00

Dr. Valentina Denaro venerdì dalle 15.30

TERAPIA DEL DOLORE (14)

Dr. Maria Ciampolini martedì dalle 09.00

TERAPIA DELLE CEFALEE

Dr. Benedetta Piccardi venerdì dalle 17.00

UROLOGIA E ANDROLOGIA

Dr. Agostino Tuccio lunedì dalle 14.30

mercoledì dalle 17.00

Dr. L. Sangiovanni (2° e 4°) mercoledì dalle 11.30

Dr. S. Caroassai Grisanti venerdì dalle 09.00

INIEZIONI INTRAMUSCOLARI

dal Lunedì al Sabato 09.00 – 10.30

Via della Fonte, 3 50023 Impruneta

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle 15.00 alle 18.30.

Il 1° e il 3° sabato del mese 9.00 – 12.00

CARDIOLOGIA (3)

Dr. Mattia Targetti lun.-giov. dalle 09.30
 Dr. Vito Caterini mercoledì dalle 17.30
 Dr. Giuseppe Mangialavori (1° e 3° del mese) mercoledì dalle 10.00
 Dr. Carmine Liccardi (2° e 4° del mese) venerdì dalle 10.15

CHIRURGIA GENERALE

Dr. Riccardo Gattai (ogni 15 gg.) lunedì dalle 17.45

CHIRURGIA VASCOLARE (ANGIOLOGIA)

Dr. Angela Terreni (ogni 15 gg.) giovedì dalle 15.00

DERMATOLOGIA (4)

Dr. Laura Bisin lunedì dalle 09.00
 Dr. Valter Volpi martedì dalle 17.00
 Dr. Lorenzo Atani giovedì dalle 16.00
 Dr. Vanni Ciuti giovedì dalle 10.00
 Dr. Lara Tripo (1° e 3° del mese) sabato dalle 09.30

DIETISTA

Dr. Cristina Borghi lunedì dalle 09.00

DIETOLOGIA - ENDOCRINOLOGIA

Dr. Vanessa Matta venerdì dalle 15.00

ENDOCRINOLOGIA

Dr. Enrico Petrucci martedì dalle 10.00

ECOGRAFIA

Dr. Costanza Pietrini lunedì dalle 15.00
 Dr. Agostino De Francisci (1 volta al mese) lunedì dalle 15.00
 Dr. Giovanni Branco (1° e 3° del mese) sabato dalle 09.15

FISIATRIA

Dr. Bani Assad Maryam (1° e 3° del mese) mercoledì dalle 16.30

FISIOTERAPIA

Dr. M. Cenci merc.-ven. dalle 09.00
 Dr. Chiara Castellani martedì dalle 15.00
 giovedì dalle 15.00

GINECOLOGIA (5)

Dr. Donatella Nannoni (3° del mese) martedì dalle 09.30
 Dr. Ida Cristina Pieraccini martedì dalle 15.00

LOGOPEDIA ETÀ EVOLUTIVA E ADULTI

Dr. Elena Lanini lunedì dalle 09.00

NEUROLOGIA

Dr. Camilla Ferrari mercoledì dalle 17.00

NEUROPSICHIATRIA

Dr. Ilenia Gori lunedì dalle 09.00

OCULISTICA

Dr. Jacopo Paladini (ogni 15 gg.) lunedì dalle 15.00
 Dr. G. De Vincentis (1° del mese) martedì dalle 09.00
 Dr. Roberto Impavidi giovedì dalle 09.00
 Dr. Dario Di Salvo (ogni 15 gg.) giovedì dalle 17.30
 Dr. Marco Marucci (ogni 15 gg.) giovedì dalle 17.30
 Dr. Elisabetta Filippone venerdì dalle 15.00
 Dr. Marco Corsi (1° e 3° del mese) sabato dalle 09.00

ORTOPEDIA (9)

Dr. Alessandro Mondaini mercoledì dalle 16.00
 Dr. Filippo Poccianti giovedì dalle 09.00
 Dr. Amerigo Balatri venerdì dalle 15.00
 Dr. Leonardo Sacchi venerdì dalle 17.30

OTORINOLARINGOIATRIA (10)

Dr. Daniele Limoni mercoledì dalle 10.15
 Dr. Luca Mondaini giovedì dalle 17.00
 Dr. Claudio Albanese sabato dalle 09.00

PNEUMOLOGIA

Prof. Gianluca Chelucci (2° e 4° del mese) venerdì dalle 10.00

PODOLOGIA

Dr. Luca Nardoni mercoledì dalle 11.00

PSICHIATRIA

Dr. Luca Faravelli giovedì dalle 10.30

PSICOLOGIA - PSICOTERAPIA

ADULTI - INFANZIA - ADOLESCENZA

Dr. P. D' Ayala Valva lunedì dalle 10.00
 martedì dalle 16.00
 Dr. Maria Chiara Cecchi mercoledì dalle 16.30

REUMATOLOGIA

Dr. Angela Del Rosso (2° e 4° del mese) martedì dalle 15.00

UROLOGIA/ANDROLOGIA

Dr. Giampaolo Siena (1° del mese) lunedì dalle 11.00

INIEZIONI INTRAMUSCOLARI

dal Lunedì al Venerdì 09.00 – 11.00

Gli orari pervenuti in data 17.02.2015, sono soggetti a possibili variazioni di cui la Redazione non è responsabile.

**Gruppo della Misericordia di Campi Bisenzio
in visita al nostro Museo il 22 gennaio**



**Foto di gruppo della visita guidata a Santa Maria Novella del 24 gennaio
organizzata dal nostro Gruppo Sportivo e Culturale**



Mercoledì 4 febbraio Emanuele con Lucky, Giulia con Lulù, Francesca con Juanita e Ivan con Giotto del nostro Nucleo Cinofilo si sono recati all'Istituto Comprensivo Statale di Barberino di Mugello. I nostri volontari, insieme a rappresentanti dei Carabinieri, Vigili del Fuoco e Corpo Forestale, hanno illustrato agli studenti le varie fasi della ricerca di persone disperse ed il lavoro di preparazione di Unità Cinofile.

Sono state, inoltre, fornite informazioni e consigli pratici sulle modalità di comunicazione dei cani, sulla loro natura e sul modo

di approcciarsi correttamente ad un cane che non si conosce. Con l'occasione sono state mostrate anche le basi della Pet Therapy che è possibile effettuare con i nostri cani da soccorso, in quanto estremamente socializzati e sempre sotto il controllo dell'occhio esperto del conduttore. La grande sensibilità dei nostri amici a quattro zampe consente loro di rendersi rapidamente conto delle difficoltà della persona con cui stanno comunicando e di mettersi totalmente a disposizione, "sopportando" eventuali movimenti non coordinati e approcci bruschi. I cani si sono sempre dimostrati tranquilli e disponibili e durante la fase di conoscenza diretta con i ragazzi, quando è stata data la possibilità di toccarli per fare amicizia, sono stati subissati di carezze ed attenzioni. I nostri amici a quattro zampe sono stati riempiti di coccole, grattini e biscotti: tutti più che meritati!

A scuola con le nostre Unità Cinofile



Orario Celebrazioni per l'anno 2015

ORATORIO DI PIAZZA DUOMO:

Giorni feriali: Sante Messe ore 11,00 – 17,30 (nei mesi di Luglio e Agosto è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 17,30)

Giorni prefestivi: ore 17,30 Santa Messa

Giorni festivi: Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30 (nel mese di Agosto è sospesa la celebrazione delle Sante Messe delle ore 11,30 e 17,30)

GENNAIO

6 – Solennità dell'Epifania: Sante Messe con orario festivo

9 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del III° quadrimestre 2014

20 – Solennità di San Sebastiano – Patrono della Misericordia – ore 7,00

Santa Messa – ore 9,00 Santa Messa prelatizia con le autorità cittadine – ore

11,30 Santa Messa – ore 17,00 Canto secondi Vespri – Panegirico sul Santo/

Benedizione Eucaristica – ore 17,30 Santa Messa

21/22/23 – Quarantore – Sante Messe con orario feriale

FEBBRAIO

2 – Presentazione del Signore (Candelora) – Sante Messe ore 11,00 e 17,30

Per tutto il giorno distribuzione delle candele benedette

18 – Mercoledì delle Ceneri – Sante Messe ore 11,00 – 17,30

A tutte le Sante Messe imposizione delle Sacre Ceneri

MARZO

28 – Santa Messa prefestiva della Domenica delle Palme ore 17,30

29 – Domenica delle palme – Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30

Dalle ore 8,00 alle ore 18,30 distribuzione dell'olivo benedetto

APRILE

1 – Mercoledì Santo – Non saranno celebrate Sante Messe

2 – Giovedì Santo – Ore 16,30 Santa Messa in Coena Domini e adorazione

del S.S. Sacramento fino alle ore 24, ore 20,30 Processione con visita alle 7 Chiese

3 – Venerdì Santo – Dalle ore 7,30 alle ore 12,00 adorazione del S.S. Sacramento – ore 16,30 azione liturgica

4 – Sabato Santo – Non saranno celebrate Sante Messe

5 – Santa Pasqua – Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30

6 – Lunedì dell'Angelo – Sante Messe con orario feriale.

MAGGIO

8 – Festività della Mater Misericordiae – Al termine della Santa Messa delle ore 11,00 verrà proclamata la supplica

14 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del I° quadrimestre 2015

24 – ore 17,30 Santa Messa per i Fratelli riposati

GIUGNO

9 – Festività di San Pietro Martire fondatore della Misericordia – ore 17,30 Santa Messa

AGOSTO

14 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva per l'Assunzione in Cielo della Beata Vergine

15 – Assunzione in Cielo della Beata Vergine – Santa Messa ore 10,00

SETTEMBRE

10 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del II° quadrim. 2015

OCTOBRE

31 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità di tutti i Santi

NOVEMBRE

1 – Solennità di tutti i Santi – Sante Messe con orario festivo

2 – Commemorazione dei defunti – Sante Messe con orario feriale. La Santa Messa delle ore 17,30 sarà celebrata in suffragio degli Ascritti defunti

29 – Inizio della novena dell'Immacolata, con il seguente orario: ore 17,00 Novena – ore 17,30 Santa Messa

DICEMBRE

7 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità dell'Immacolata Concezione

8 – Solennità dell'Immacolata Concezione – Sante Messe con orario festivo

15 – ore 17,00 Inizio della novena di Natale

24 – ore 11 Santa Messa – Non saranno celebrate le Sante Messe delle ore 17,30 e della Notte Santa

25 – Solennità del Santo Natale – Sante Messe con orario festivo

26 – Santo Stefano – Sante Messe con orario feriale

31 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva solennità di Maria Santissima madre di Dio. Al termine della Santa Messa sarà cantato il Te Deum di ringraziamento

ORATORIO DEL CIMITERO DI SOFFIANO

Giorni feriali: Santa Messa ore 9,15 – Giorni festivi: Sante Messe ore 8,30 – 10,30 – Giorni prefestivi: Santa Messa ore 16,00 (dal 1 Ottobre al 31 Marzo) ore 17,00 (dal 1 Aprile al 30 Settembre)

GENNAIO

1 – Sante Messe con orario festivo

6 – Solennità dell'Epifania – Sante Messe con orario festivo

FEBBRAIO

2 – ore 9,15 Santa Messa per la Presentazione del Signore (Candelora) –

Per tutto il giorno distribuzione delle candele benedette

18 – Mercoledì delle Ceneri – Sante Messe ore 11,00 – 16,00

MARZO

28 – Santa Messa prefestiva della Domenica delle Palme ore 17,00

29 – Domenica delle palme – Sante Messe ore 8,30 – 10,30

Dalle ore 8,00 alle ore 12,30 distribuzione dell'olivo benedetto

APRILE

2/3/4 – Non saranno celebrate Sante Messe

5 – Santa Pasqua – Sante Messe ore 8,30 – 10,30

6 – Lunedì dell'Angelo – Sante Messe con orario feriale

AGOSTO

15 – Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria al Cielo Santa Messa ore 9,15

OCTOBRE

25 – Sante Messe con orario festivo ore 16,00 Santa Messa vespertina

31 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva della solennità di tutti i Santi

NOVEMBRE

1 – Solennità di tutti i Santi – Sante Messe con orario festivo

ore 15,00 – Recita del Santo Rosario

ore 15,30 – Santa Messa prelatizia – Benedizione del Cimitero

2 – Sante Messe in suffragio delle Anime del Purgatorio:

ore 8,30 – In suffragio dei defunti del Cimitero di Soffiano

ore 10,00 – In suffragio dei Capi di Guardia (Cappella dei Capi di Guardia)

ore 11,00 – In suffragio dei defunti del Cimitero di Pinti

ore 16,00 – Santa Messa vespertina

DICEMBRE

7 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva dell'Immacolata

8 – Solennità dell'Immacolata – Sante Messe con orario festivo

25 – Solennità del Santo Natale – Sante Messe con orario festivo

26 – Santo Stefano – Santa Messa con orario feriale

31 – Santa Messa con orario feriale ore 16,00 – Santa Messa prefestiva per solennità di Maria Santissima madre di Dio

Santo Rosario – Sarà recitato tutti i sabati, nel periodo 1 Settembre/30 Giugno, 1 ora prima della celebrazione della Santa Messa

CAPPELLA DELLA SEZIONE OLTRARNO

Tutte le Domeniche e le festività celebrazione della Santa Messa alle ore 9,00

CAPPELLA RESIDENZA PER ANZIANI IL BOBOLINO

Giorni feriali: Lunedì e Mercoledì Santa Messa ore 11,00

Festivi: Santa Messa ore 10,30

CAPPELLA DELLA CASA DI RIPOSO VILLA LAURA

Il sabato Santa Messa alle ore 15,30

20 Gennaio – San Sebastiano – Dalle ore 8 alle ore 17,30, presso la Sede, le Sezioni Campo di Marte, Nord, Ponte di Mezzo, Oltrarno ed il Cimitero di Soffiano, distribuzione del pane benedetto

2 Febbraio – Presentazione del Signore (Candelora) – Presso la Sede, le sezioni ed il Cimitero di Soffiano distribuzione delle candele benedette

28 Marzo (dopo Santa Messa vespertina) e **29 Marzo** – Presso la sede, le Sezioni Campo di Marte, Nord, Ponte di Mezzo, Oltrarno ed il Cimitero di Soffiano, distribuzione dell'olivo benedetto.

Alle Sante Messe della prima domenica di ogni mese, compresa la prefestiva, in tutti gli oratori, sarà effettuata una raccolta per la realizzazione della nuova struttura di accoglienza per i disabili della Fondazione San Sebastiano. Tale raccolta, nel mese di novembre, per il cimitero di Soffiano sarà effettuata il giorno 1, compresa la prefestiva.

Non sono più con noi ma vivono nel nostro ricordo

CONFRATELLI DECEDUTI DAL 29-10-2014 AL 5-2-2015

GIORNANTI

Fantechi Maurizio, Gallo Antonio, Lepri Giovanni, Lorenzi Giustino, Maffei Cirano, Nocentini Laura Landi, Piccolomini Roberto, Todaro Francesco, Toninelli Alessandro, Torricelli Giorgio.

BUONAVOGLIA

Abetti Maria Bianchi, Amico Vincenza, Amorosi Lidiana Fani, Bagni Silvana Tasselli, Barbaro Paolo, Bardocci Vilma Bianchi, Baroni Aldo, Baroni Laura Mazzoni, Battistini Ede Albertini, Becherini Gianna Catarzi, Belfiori Linda Borgognoni, Benvenuti Carla Lasagni, Bertelli Giuseppa Fabbrini, Bertozzi Diana Paci, Betti Elia Parenti, Betti Piero, Bini Giovanna Fissi, Biscioni Valfredo, Boccherini Vienna Noccoli, Bracali Franca Tirinnanzi, Brilli Ada Lastri, Brunetti Brunetta Bini, Buono Mario, Calosi Oronte, Calveti Pierantonio, Cammelli Adriana Pezzati, Casavecchi Valdemaro, Casini Lemmi Francesca Mari, Cassigoli Piero, Casucci Assunta Maria, Caverni Gianfranco, Ceccherini Milena Romano, Cianfanelli Agostino, Ciani Pierangelo, Cintelli Sergio, Conti Luciano, Coppini Marcellina Viviani, Cortonesi Luciano, Cozzo Francesca Console, Cuffini Fernando, De Leonardis Pietro, Della Rovere Graziella Mazzeschi, Dini Virginio, Ducceschi Maria Pancani, Eredi Paolo, Fabbri Elia Cappi, Fabrizi Lina Taverni, Faellini Primetta Sampoli, Fancelli Luigina Bonciani, Fanfani Giuliano, Ferrera Lina Cardelli, Fiale Nicola, Fiaschi Ines Mannini, Filippi Armando, Filippini Guido, Fontanelli Rina Vannini, Franchini Lorena Simoni, Franconi Ivonne, Gabbrielli Ughetta Berni, Gagliardotto Rosa Gian, Galighi Adriano, Gasperini Mauro, Giannoni Lilia Ciullini, Giazzi Ismo, Giraldi Assunta Alderotti, Gonnelli Leo, Gonnelli Mario, Gradi Franco, Grazzini Marisa Cavaciocchi, Guerrini Dino, Latriglia Olga Ascari, Lorenzi Dario, Luchetti Michele Niccolai, Luchi Derna Serra, Lulli Bruno, Madaia Anselmo, Magherini Pia Masi, Manca Maria, Marchiani Dina Vannoni, Marchionni Marisa Nedela, Marcuccini Ida Archimede, Mari Augusta Marroncini, Mari Ilva Sodi, Mari Leandro, Martinisi Antonio, Masini Giuseppe, Mattioli Loretta Miniati, Mazzetti Giorgio, Mazzuoli Anna Maria,

Metalli Pierina Merilli, Mordenti Nada Dinfi, Morozzi Neda Fedi, Mugnaini Maria Lepri, Orlandi Silvana Freccioni, Pacciani Livia Saccorotti, Palagi Lidia Primini, Parlanti Alcide, Pastacaldi Dora, Pensabene Domenica, Perilli Severina Dini, Pescosolido Antonio, Pini Livio, Poggini Silvana Degl'Innocenti, Ponticelli Carlo, Prati Angelo, Raggi Romano, Ricci Nella, Ridolfi Bartola Galeotti, Romoli Giuseppina, Rosadini Silvano, Rosseti Vera, Sabatini Sestilio, Salvadori Renzo, Salvetti Giuliano, Santini Mariettina Adriana, Mugnai, Santoni Bianca Franchini, Schonberger Agnes Margutti, Secci Giannetto, Sernesi Leda Risaliti, Soderi Armando, Somigli Dina Susini, Sparapassi Giuseppe, Spinelli Rina Bonatti, Turchi Gianfranco, Valentini Guido, Vannini Dina Filippelli, Venturi Armando, Vetri Anna Rita Santamaria, Zaccariello Giovanni, Zafonte Vittorio, Zecchi Dante, Zocco Emanuele.

DEFUNTI NON ISCRITTI

Albergo Adriana, Alessandri Massimiliano, Antonucci Serena, Auriemma Roberto, Bacci Iolanda Lanfranchi, Barbeti Fiorella, Bernini Franco, Biundo Rosa Musico, Bonzuan Vanna Dowdle, Brogi Fiorella Pieralli, Bruni Laura Panarisi, Buttiglione Paolo, Calonaci Claudia Peccini, Camiciottoli Bruno, Campolmi Giancarlo, Cantini Elio, Caposciutti Antonio, Cavallaro Eugenio, Checucci Giuseppe, Cheloni Valerio, Cigni Silvana, Cirino Vincenza Barni, D'Alessandro Antonio, De Iasi Marco, Dell'Agnello Miria Cepparoli, Fattovich Paolo, Finotello Mirto, Frangioni Manuela, Gambucci Vittoria Barbieri, Gherdovich Antonio, Giachi Giuseppe, Golini Giorgio, Goodman Gerald Spencer, Graziani Ada Faini, Grazzini Brunetto, Maurri Mauro, Meacci Alessandro, Megli Marina Piovanelli, Misuri Deianira Spadini, Mugnaini Sarina Casini, Naddi Libero, Paoli Liliana Biagini, Paris Loredana, Salvucci Enrica Zilli, Sandrelli Alessandro, Santi Anna, Scuotto Leopoldo, Seremia Angelo, Sesti Luciana Paoli, Spada Nicolina Lodovica, Sussi Marisa Dionigi, Tenducci Maris, Tofani Patrizio, Tonini Gigliola Bellacci, Torre Danilo, Tubbji Alessandra, Uleri Tosca, Umena Federico, Vai Piera Giovannetti, Zecchi Franco.

www.ofisa.it

OFISA

24 h su 24 h

Onoranze Funebri

V.le G. Milton 89/91
Firenze

Tel. 055 48 98 02

AGENZIA BELLARIVA

MADONNONE

Via Aretina 55r Firenze

Tel. 055 66 09 22

AGENZIA CAREGGI

Via G. Caccini 17 Firenze

Tel. 055 41 66 71

AGENZIA PONTE DI MEZZO

NOVOLI - RIFREDI

Via di Caciolle 3/B Firenze

Tel. 055 43 03 03

AGENZIA SCARPERIA

Via Roma 14 Scarperia (Fi)

Tel. 055 84 61 29

AGENZIA SESTO

FIorentINO

Via G. Pascoli 1/3 Sesto F.no (Fi)

Tel. 055 44 43 16

AGENZIA ISOLOTTO

Via Mortuli 29r Firenze

Tel. 055 71 31 695

Dal 1955 al fianco della
Misericordia di Firenze.
Servizio in convenzione per
gli Associati.



Assistenza con personale
altamente qualificato.
Servizio pratiche
pensionistiche gratuito.

Previdenza  Funeraria

*Un atto
d'amore
per chi
vi ama*



**UN SERVIZIO OFFERTO INSIEME AI PIÙ
IMPORTANTI GRUPPI ASSICURATIVI ITALIANI.**

A chi resta lasciate l'eredità di un pensiero in meno e la possibilità di concentrarsi sul ricordo.

- * Rispetto delle proprie volontà.*
- * Sollievo per i vostri cari da ogni dubbio e preoccupazione materiale.*
- * Garanzia dello svolgimento delle modalità prescelte in qualunque situazione.*

Numero Verde

848-782 809

www.previdenzafuneraria.it

RESIDENZA PER ANZIANI IL BOBOLINO

DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE

Via Dante da Castiglione, 13 • 50125 FIRENZE • Tel. 055.23071 • Fax 055.2298257
info@bobolino.it • www.ilbobolino.it Certificata UNI EN ISO9001:2000



Un angolo di paradiso fra viale Machiavelli e viale del Poggio Imperiale: un'oasi verde, lontana dai rumori e dal traffico, nel cuore di una delle più belle città del mondo.



Per lasciarsi alle spalle i problemi e gli assilli del quotidiano, un ambiente curato e confortevole dove è possibile continuare a sentirsi dinamici e attivi, finalmente liberi di godere dei piaceri della vita.

Un soggiorno da vivere come una vacanza senza fine con tutti i comfort e i servizi di un albergo di lusso impreziosito da tanta animazione, attività ricreative e culturali, concerti, conferenze e spettacoli.

Tariffe dal 1 gennaio 2015
€ 46,30 a persona (camera con 2 letti)
€ 73,50 a persona (camera singola)
€ 53,70 a persona (camera singola con bagno in comune)

TV color e telefono diretto nelle camere • climatizzazione • attività fisica • palestra • parco
• animazione • teatro • coro • film • balletti • musica classica ed operistica • pianoforte
• giochi • conferenze • mostre • auditorium • cappella • biblioteca

Il servizio infermieristico è fornito dalla cooperativa IL SOLE Via Venezia 12 (FI)
Il servizio pulizie è fornito da "MIDA" di G. Silvestro di Osmannoro - 50019 Sesto Fiorentino (FI)
Il servizio assistenza privata è fornito da IL BORRO